



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)

Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239

www.comune.fidenza.pr.it

**VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 20 FEBBRAIO 2025 ORE 18,30**

Il giorno 20 FEBBRAIO 2025, ore 18,30 si è riunito il Consiglio Comunale di Fidenza, con le modalità consentite dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 aprile 2022.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Landi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipano alla seduta gli assessori: Maria Pia Bariggi, Vincenzo Bernazzoli, Franco Amigoni, Elisa Illica Magrini, Marco Tedeschi

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale Rita Sartori.

All'appello iniziale alle ore 18,46 risultano

Presenti n. 14 consiglieri:

MALVISI DAVIDE
ROLLO ALESSIO
NARSETI ALESSANDRA
BONATTI FABIO
BUSANI ALESSANDRA (online)
RASTELLI DAVIDE
SARTORI RITA
TOSCANI CARLO (online)
FRANCHI MICHELA
POLLASTRI LUCA (online)
UNI GIAN FRANCO
AIELLO DANIELE
BERNARDI NICHOLAS JEFFREY (online)
COMERCI GIUSEPPE

Assenti:

CANTINI LORENZO
ROSSI CLAUDIO
FRANGIPANE ALESSIA

I consiglieri Alessandra Busani, Carlo Toscani, Luca Pollastri e Nicholas Jeffrey Bernardi partecipano da remoto in videoconferenza.

Constatata la validità dell'adunanza il Presidente apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari dell'ordine del giorno.

A scrutatori della votazione vengono designati i signori: Alessio Rollo, Davide Rastelli, Giuseppe Comerci.

O.D.G. SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 2025 ORE 18.30

- 1) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
- 2) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.
- 3) INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.
- 4) MOZIONE PROT. N. 57148 DEL 25/10/2024 AVENTE AD OGGETTO “DISSESTO IDROGEOLOGICO ANCHE ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO COMUNALE”, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”. (Relatore Consigliere Uni).
- 5) REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 27 DEL 17 APRILE 2002 E SS.MM.II. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. (Relatore Assessore Illica Magrini)

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nessuna comunicazione del Presidente del Consiglio.

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

Nessuna comunicazione del Sindaco o della Giunta.

PUNTO N. 3: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

1. INTERROGAZIONE PROT. N. 48201 DEL 12/09/2024 AVENTE AD OGGETTO “ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCA POLLASTRI CAPOGRUPPO CONSILIARE DI “RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO” E GIAN FRANCO UNI CAPOGRUPPO DI CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”

Il Presidente dà parola al consigliere Luca Pollastri per la lettura dell'interrogazione.

Risponde l'Assessore Marco Tedeschi dando lettura del riscontro

Il consigliere Luca Pollastri si dichiara non soddisfatto.

2. INTERROGAZIONE PROT. 55074 DEL 16/10/2024 “PNRR - SCUOLE” PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI

Il Presidente dà parola al consigliere Gian Franco Uni per la lettura dell'interrogazione.

Risponde l'Assessore Marco Tedeschi dando lettura del riscontro

Il consigliere Gian Franco Uni si dichiara non soddisfatto.

3. INTERROGAZIONE PROT. 54796/2024 DEL 15/10/2024 "MOZIONI PRESENTATE DALLA MINORANZA MANDATO 19-24", PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”, GIUSEPPE COMERCI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI “FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO” E LUCA POLLASTRI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI “RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO”.

Il Presidente dà parola al consigliere Gian Franco Uni per la lettura dell'interrogazione.

Risponde il Sindaco Davide Malvisi dando lettura del riscontro

Il consigliere Gian Franco Uni si dichiara non soddisfatto.

Alle ore 19,15 entra in aula il consigliere Claudio Rossi. Presenti n. 15 consiglieri.

PUNTO N. 4: MOZIONE PROT. N. 57148 DEL 25/10/2024 AVENTE AD OGGETTO “DISSESTO IDROGEOLOGICO ANCHE ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO COMUNALE”, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”. (Relatore Consigliere Uni).

Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni per l'illustrazione del punto.

Il Presidente dà lettura dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Il Presidente del Consiglio apre il dibattito.

Intervengono:

- consigliera Michela Franchi;
- consigliere Gian Franco Uni;
- Assessore Marco Tedeschi;
- consigliera Michela Franchi;
- consigliere Daniele Aiello;
- Assessore Franco Amigoni;
- consigliere Giuseppe Comerci;
- Assessore Franco Amigoni;

Prima di procedere alle dichiarazioni di voto il Presidente procede all'estrazione degli scrutatori; vengono sorteggiati i consiglieri Alessio Rollo, Davide Rastelli, Giuseppe Comerci.

Il Presidente apre alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto:

- consigliere Gian Franco Uni che anticipa voto favorevole;
- consigliere Davide Rastelli che anticipa voto contrario;
- consigliere Giuseppe Comerci che anticipa voto favorevole;
- consigliere Luca Pollastri che anticipa favorevole;

Intervengono:

- consigliere Gian Franco Uni che chiede la sospensione della seduta per confrontarsi con il consigliere Davide Rastelli in merito al contenuto della mozione;
- consigliere Davide Rastelli che ribadisce il voto contrario alla mozione;

Il Presidente pone in votazione il punto:

Presenti e votanti n. 15 consiglieri

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 5 (Pollastri Luca, Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Bernardi Nicholas Jeffrey, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Mozione non approvata.

5) REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 27 DEL 17 APRILE 2002 E SS.MM.II. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. (Relatore Assessore Illica Magrini)

Il Presidente dà la parola all'assessore Elisa Illica Magrini per l'illustrazione del punto.

Il Presidente del Consiglio chiede al consigliere Daniele Aiello leggere gli emendamenti da lui presentati in merito alla proposta:

" Emendamento n. 1

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Eliminare dopo la parola "vigente", il seguente testo: "Compete alla Giunta Comunale la definizione di dettaglio dei criteri di accesso e di formazione delle graduatorie dei servizi"

Emendamento n. 2

Articolo 15 (ex articolo 12) – Servizi complementari

Al comma 'a', eliminare dopo la parola “nidi” il seguente testo: “I requisiti di accesso al servizio sono dettagliati dalla Giunta” e reintrodurre il seguente testo: “che si trovano nelle seguenti condizioni: a) se sono entrambi impegnati in attività lavorativa oltre le ore 15,30; b) se sono entrambi turnisti oppure un solo genitore è turnista e l'altro è impegnato in attività lavorativa oltre le ore 15,30”;

Emendamento n. 3

Articolo 20 (ex articolo 17) – Assemblea generale

Reinserire, dopo la parola 'è finalizzata', il seguente 'al confronto, alla verifica, all'informazione sui servizi'

Emendamento n. 4

Articolo 21 (ex articolo 18).. Incontri di sezione e colloqui individuali

Rimodificare dopo la parola “periodicamente” il testo come segue: “..(almeno 3 volte all'anno)”

Emendamento n.5

Articolo 35 (ex articolo 31) - Presentazione delle domande d'ammissione e formazione delle graduatorie.

Eliminare dopo le parole “sulla base dei criteri”, il seguente testo: “definiti dalla giunta”;

Emendamento n.6

Art. 36 -Formazione delle graduatorie.

Inserire dopo le parole “avvalendosi di criteri” il seguente testo: “allegati al regolamento”, eliminare inoltre la frase successiva, “dettagliati dalla giunta”.

Nell'ultimo capoverso, reinserire dopo le parole “sarà determinato” il seguente testo: “dal numero di anni di residenza nel Comune di entrambi i genitori richiedenti e”;

Emendamento n.7

Articolo 37 (ex articolo 32) - Ammissione al servizio

Inserire dopo le parole “contattati dal Servizio Istruzione”, il seguente testo: “tramite comunicazione scritta”;

Emendamento n.8

Articolo 40 (ex articolo 33) -Ammissioni al nido dalle liste di attesa.

Eliminare dopo le parole “a cui viene proposto” la parola “telefonicamente” e inserire il seguente testo: “tramite comunicazione scritta”;

Emendamento n.9

Reintrodurre in toto nelle modifiche del regolamento in oggetto, l'ex articolo 42 “Criteri di assegnazione del punteggio”, presente nel regolamento attualmente in vigore. ”

La Presidente del Consiglio legge i pareri di regolarità tecnica e contabile resi per gli emendamenti presentati:

Emendamento n. 1

Parere tecnico: favorevole

parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n. 2

Parere tecnico: favorevole

parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n. 3
Parere tecnico: favorevole
parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n. 4
Parere tecnico: favorevole
parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n. 5
Parere tecnico: favorevole
parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n.6
Parere tecnico: favorevole
parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n. 7
Parere tecnico: favorevole
parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n. 8
Parere tecnico: favorevole
parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Emendamento n. 9
Parere tecnico: favorevole
parere contabile: non espresso in quanto non rilevante

Il Presidente del Consiglio apre il dibattito.

Intervengono:

- consigliere Gian Franco Uni;
- Assessore Elisa Illica Magrini;
- consigliere Daniele Aiello;
- Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, dott. Filippo Botti;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione gli emendamenti presentati:

Emendamento n. 1

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Eliminare dopo la parola “vigente”, il seguente testo: “Compete alla Giunta Comunale la definizione di dettaglio dei criteri di accesso e di formazione delle graduatorie dei servizio

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n. 1 non approvato.

Emendamento n. 2

Articolo 15 (ex articolo 12) – Servizi complementari

Al comma 'a', eliminare dopo la parola “nidi” il seguente testo: “I requisiti di accesso al servizio sono dettagliati dalla Giunta” e reintrodurre il seguente testo: “che si trovano nelle seguenti

condizioni: a) se sono entrambi impegnati in attività lavorativa oltre le ore 15,30; b) se sono entrambi turnisti oppure un solo genitore è turnista e l'altro è impegnato in attività lavorativa oltre le ore 15,30”;

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n. 2 non approvato.

Emendamento n. 3

Articolo 20 (ex articolo 17) – Assemblea generale

Reinserire, dopo la parola 'è finalizzata', il seguente 'al confronto, alla verifica, all'informazione sui servizi'

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n. 3 non approvato.

Emendamento n. 4

Articolo 21 (ex articolo 18)..Incontri di sezione e colloqui individuali

Rimodificare dopo la parola “periodicamente” il testo come segue: “..(almeno 3 volte all'anno)”

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n. 4 non approvato.

Emendamento n. 5

Articolo 35 (ex articolo 31) - Presentazione delle domande d'ammissione e formazione delle graduatorie.

Eliminare dopo le parole “sulla base dei criteri”, il seguente testo: “definiti dalla giunta”;

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n. 5 non approvato.

Emendamento n. 6

Art. 36 -Formazione delle graduatorie.

Inserire dopo le parole “avvalendosi di criteri” il seguente testo: “allegati al regolamento”, eliminare inoltre la frase successiva, “dettagliati dalla giunta”.

Nell'ultimo capoverso, reinserire dopo le parole “sarà determinato” il seguente testo: “dal numero di anni di residenza nel Comune di entrambi i genitori richiedenti e”;

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n. 6 non approvato.

Emendamento n.7

Articolo 37 (ex articolo 32) - Ammissione al servizio

Inserire dopo le parole “contattati dal Servizio Istruzione”, il seguente testo: “tramite comunicazione scritta”;

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n 7 non approvato.

Emendamento n. 8

Articolo 40 (ex articolo 33) -Ammissioni al nido dalle liste di attesa.

Eliminare dopo le parole “a cui viene proposto” la parola “telefonicamente” e inserire il seguente testo: “tramite comunicazione scritta”;

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n 8 non approvato.

Emendamento n. 9

Reintrodurre in toto nelle modifiche del regolamento in oggetto, l'ex articolo 42 “Criteri di assegnazione del punteggio”, presente nel regolamento attualmente in vigore. ”

Presenti e votanti n. 15 consiglieri.

Astenuti: n. 2 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey).

Favorevoli: (Uni Gian Franco, Aiello Daniele, Comerci Giuseppe).

Contrari: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Emendamento n 9 non approvato.

Dichiarazioni di voto:

- consigliere Daniele Aiello che anticipa voto contrario;
- consigliere Giuseppe Comerci che anticipa voto di astensione;
- consigliere Davide Rastelli che anticipa voto favorevole;
- consigliere Daniele Aiello che dichiara di uscire dall'aula;
- consigliere Gian Franco Uni il quale dichiara che non parteciperà al voto;
- consigliere Luca Pollastri che anticipa voto di astensione;

I consiglieri Gian Franco Uni e Daniele Aiello escono dall'aula.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il punto;

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: 3 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey, Comerci Giuseppe).

Favorevoli: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio,

Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Contrari: nessuno.

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: 3 (Pollastri Luca, Bernardi Nicholas Jeffrey, Comerci Giuseppe).

Favorevoli: 10 (Malvisi Davide, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela).

Immediata eseguibilità approvata.

Alle ore 21:20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Viene allegata la trascrizione integrale della seduta.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti, la seduta viene integralmente registrata su supporto informatico.

Il presente verbale costituisce una sintesi cartacea della registrazione archiviata e resa pubblica sul sito dell'Ente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 FEBBRAIO 2025 ORE 18.30

che non si può.

Buonasera a tutti.

Diamo inizio a questo consiglio comunale.

Sono le diciotto e quarantasei.

Iniziamo con l'appello nominale.

Prego segretaria.

Ora sì.

Malvisi? Cantini? No, è assente Rollo? Narseti? Presente.

Bonatti? Presente.

Rossi? Assente.

Busani? Quindi online.

Rastelli? Presente.

Sartori Toscani Toscani? Sì sì c'è c'è.

Sì ma non non risponde.

Dovrebbe dire presente non mi sente no non mi sente Allora.

Franchi? Presente.

Frangipane? Pollastri? Presente.

Uni? presente comerci presente Barigi Bernazzoli AAmigoni presente quindi i toscani riesce a sentire però se non sente al momento assente pertanto toscani assente quindi uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici e assenti sono Frangipane, Toscani, Rossi e Cantini eh mi sentite sono scusate sentite? Sì? Sì sono collegato da Scusate, ho avuto dei problemi con l'audio perché è la prima volta che mi collegavo da remoto con questo PC.

Sono presente.

Grazie.

Perfetto.

Allora 14, Presidente.

Allora, iniziamo con il primo punto, comunicazione del Presidente del Consiglio.

Io non ho comunicazioni da darvi in questo momento.

Secondo punto, comunicazioni del Sindaco e della Giunta.

Ha comunicazioni? Neanche lei ha comunicazioni.

Allora, passiamo al punto numero tre, interrogazioni e interpellanze.

Allora la prima interrogazione a risposta scritta ha come oggetto istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi presentata dal Rete Civica e Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

La presenta il consigliere Pollastri.

Prego consigliere.

Ti grazie.

Nel 25 giugno del 2020 io e il consigliere Gian Franco Uni eh che allora eravamo nel gruppo misto abbiamo presentato una mozione dal titolo consiglio comunale dei ragazzi e nel corso di questo consiglio comunale che è stato eh se tenuto il dieci eh settembre duemila e venti eh era stata eh discussa eh questa mozione C'era il problema che eravamo nel periodo del covid, appena dopo il covid, quindi questo è stato un ostacolo all'esecuzione della delibera.

Ma dato che il problema covid ormai non c'è più, Durante l'ultimo mandato del sindaco Andrea Rossi, seguito all'impegno preso in sede comunale, volevamo interrogare il sindaco e l'assessore competente se questo progetto da discutere nei contenuti e nelle modalità di attuazione risulta nel programma di azioni previste dall'assessorato competente e in caso affermativo i tempi previsti per la presentazione di un progetto operativo.

Ricordo che era stato una eh una mozione che era stata votata all'unanimità perché era piaciuta a tutti, qualcuno aveva anche della maggioranza e si ricordava di aver partecipato a suo tempo a questo consiglio comunale dei ragazzi e quindi perché non darne seguito.

Grazie.

Grazie, risponde il sindaco.

Sì, si tratta di un organismo composto da giovanissimi studenti, scuole primarie e secondarie di primo grado, che si incontra periodicamente per scambiare opinioni e condividere le informazioni raccolte nelle scuole.

È un organismo significativo nella legge di Tumaco, questa è tua, non so, se no vado davanti io, è quella dei giovani, del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

quella sul consiglio comunale dei ragazzi.

Il riscontro appunto si tratta di un organismo composto da giovanissimi studenti scuola primaria e secondaria di primo grado che si incontra periodicamente per scambiare opinioni e condividere le informazioni raccolte nelle scuole.

È un organismo significativo soprattutto per le modalità partecipate che portano all'individuazione dei suoi membri che è dei suoi membri che possono così confrontarsi con il dibattito e le regole della civile convivenza politica fin da giovanissimi.

Premesso che consiglio dei ragazzi non è stato posto in nessuno dei punti del programma di coalizione, dato per assodato che sarebbe un'esperienza sicuramente formativa per le giovanissime generazioni e che è auspicabile poter arrivare a creare le condizioni per avviare tale esperienza da cui a fine mandato allo Stato il Consiglio Comunale dei Ragazzi è una interessante suggestione alla quale non sarà però dato seguito nell'immediato.

L'amministrazione comunale considera invece dare attuazione all'istituzione appunto della consulta giovanile in relazione alla quale sono state attuate e sono attualmente allo studio le forme più opportune anche in rapporto alle esperienze di altri comuni limitrofi perché l'organismo sia efficace e risponda alle esigenze reali dei giovani.

Ecco questo appunto per dire che ci stiamo lavorando appunto alla consulta e quindi direi iniziamo dalla consulta poi vedremo se sarà necessario implementare anche questo consiglio comunale nei ragazzi per evitare appunto di avere dei dopppioni o comunque troppi organismi che poi nella realtà dei fatti vadano magari più a complicare le cose che a semplificarle.

Quindi partiamo dalla consulta e poi per il Consiglio Comunale come dire lo teniamo presente.

Va bene, grazie.

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Pollastri se è soddisfatto o meno.

Grazie.

Posso considerarmi soddisfatto sia perché era già stato deliberato, sia perché la consulta giovanile è tutt'altra cosa e non sarebbe un doppione al Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Mi spiace.

grazie.

Passiamo ora alla seconda interrogazione a a risposta scritta oggetto PNRR scuole presentata dal gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni e grazie allora PNRR scuole premesso che ad agosto scorso sul sito del comune veniva riportato l'estate 2024 segna l'ideale giro di boa per i progetti finanziati con i fondi PNRR considerato che tutti i cantieri dovranno chiudersi entro il 2026 a Fidenza i lavori procedono in modo spedito tanto è vero che eh di ventinove progetti finanziati e gestiti direttamente dal comune per un valore complessivo di trentacinque milioni di euro di euro ben tredici sono già conclusi vale dire più del quaranta per cento.

Lo stato di avanzamento dei progetti che viene presentato oggi testimonia come gli annunci stiano cominciando eh a seguire i risultati eh sotto è riscontrato che i 13 progetti conclusi, se numericamente si attestano al 40% dei progetti finanziati, sono in realtà una percentuale ben inferiore dei 35 milioni di euro finanziati per le sole opere del Comune I 13 progetti pesano per 1,8 milioni di euro, cioè circa il 5% di quanto finanziato e restano da realizzare ben 16 progetti di maggior peso in termini di investimento economico e strutturale, tra cui le scuole fidentine.

Considerato che nel medesimo comunicato veniva fatto il punto delle scuole e nello specifico si dichiarava La parte del leone rispetto ai progetti PNRR la fanno sicuramente i cantieri che di fatto chiudono il cerchio di una grande stagione per le scuole di Fidenza.

Questo tema da solo totalizza infatti quasi la metà dei fondi e ha a disposizione 20 milioni e 800 mila euro.

e consentirà di terminare l'adeguamento sismico alla nuova mensa della Scuola Collodi e realizzare il primo polo d'infanzia all'asilo Aquilone, l'ampliamento dell'asilo Girotondo e la costruzione ex novo della Scuola Verde a Villaferro.

Tutti questi cantieri sono attualmente in corso e dopo una prima fase di attività Preliminare nel periodo autunnale rientrerà nel vivo anche il cantiere per l'ampliamento dell'asilo nido-girotondo.

Questo affermava il Comune.

Considerate inoltre che il comunicato non entrava nel merito dello stato d'avanzamento dei lavori delle scuole se non riportare lo schema pubblicato sul sito del Comune le date di conclusione dei lavori.

Si chiede al Sindaco Rispetto alla Collodi.

Dopo la ripresa dei lavori, le date certe per la conclusione dei lavori della mensa e per l'adeguamento sismico della scuola.

Rispetto al nuovo polo scolastico Villaferro.

Dopo la posa della prima pietra nell'aprile dello scorso anno, l'avanzamento dei lavori attuali.

Rispetto al nuovo polo per l'infanzia L'Aquilone

la cui conclusione era programmata per l'ottobre 2024.

A che punto sono i lavori? Preciso che è stata presentata il 14 ottobre 2024.

Grazie consigliere, risponde il sindaco.

Sì, rispondo io Presidente.

Allora l'oggetto e l'interrogazione ad eventi ad oggetto PNRR e scuole, quindi diamo il riscontro.

A riscontro dell'interrogazione scritta, eventi ad oggetto PNRR e scuole, assunta al protocollo eccetera eccetera, con la presente si comunica quanto segue.

Intervento per la costruzione della nuova mensa a scuola con l'Odi.

Allora i lavori sono in fase finale e si prevede la loro conclusione entro la fine del mese di giugno 2025.

Adeguamento sismico della stessa scuola Collodi costituente progetto in essere confluito sui fondi PNRR.

I lavori hanno un avanzamento risultante dall'ultimo SAL pari al 65% e la conclusione dei lavori comprese le opere complementari di risetto funzionale è prevista a gennaio 2026.

Realizzazione del nuovo polo dell'infanzia a Aquilone

I lavori sono terminati e il 7 gennaio 2025 sono state avviate le attività.

Nel periodo primaverile verranno poi completate le sistemazioni esterne condizionate anche dalle condizioni climatiche che non hanno permesso e tuttora non permettono la regolare conclusione delle sistemazioni a verde.

Malgrado ciò i bimbi possono correttamente utilizzare l'area verde messa a disposizione della struttura già esistente, sufficientemente ampia per poter accogliere, in fase chiaramente transitoria, anche i bimbi frequentanti le due nuove sezioni del porto.

Dopo la sua apertura, ancorché non costituente a dempimento obbligatorio, abbiamo svolto anche sopra luogo ricognitivo con i servizi preventivi dell'azienda USL che hanno confermato la piena rispondenza dei locali.

ampliamento dell'asilo nido girotondo.

Siamo in fase di validazione del progetto esecutivo redatto nell'ambito di appalto integrato del soggetto giudicatario della gara d'appalto e i relativi lavori saranno attivati a marzo duemilaventicinque sulla nuova area verde che sarà realizzata a servizio di tutto l'asilo.

Gli interventi di ampliamento saranno quindi ultimati a marzo duemilaventisei.

realizzazione del nuovo polo scolastico di Villaferro.

Rispetto al programma dei lavori presentato dall'impresa esecutrice in fase di gara così come rilevato anche dal collegio consultivo tecnico all'interno del verbale della seduta numero due attualmente l'impresa risulta essere in anticipo sull'esecuzione dei lavori.

Si conferma quindi che la fine dei lavori comprensiva anche della demolizione dell'attuale scuola cremonini è prevista però quindi la scuola verde per capirci è prevista per marzo duemilaventisei e prima di tale data le attività scolastiche saranno ovviamente già trasferite nella nuova sede.

Grazie.

Grazie.

Prima di dare la parola al consigliere Uni volevo avvisarvi che abbiamo cominciato le interrogazioni e interpellanze alle 18.50.

Prego consigliere Uni.

46 quando hai cominciato il consiglio, alle 18.50 quando cominciate le interrogazioni e interpellanze.

non soddisfatto, non soddisfatto in quanto ci sono delle date che specie per l'Aquilone non tornano.

Grazie.

Ora continuiamo con l'altra interrogazione.

Interrogazione a risposta scritta.

Oggetto mozioni presentate dalla minoranza, mandato 1924.

Prego.

L'interrogazione è stata presentata da Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, Forza Italia Berlusconi, Rete Civica Pollastri Sindaco.

Prego Sindaco.

Non la leggiamo? Non la leggiamo? Mi scusi.

Niente, grazie.

Non ho capito, scusi.

La dottrina definisce le mozioni quali atti approvati dal Consiglio per esercitare un'azione di indirizzo, esprimere posizioni e giudizi su determinate questioni e organizzare la propria attività, disciplinare procedure e stabilire gli impieghi dell'amministrazione nei confronti del Consiglio.

Premesso inoltre che il Tar della Puglia, sezione di legge, sentenza numero 1022 del 2004, individua la mozione quale istituto a contenuto non specifico, trattandosi di un potere a tutela della minoranza per situazioni non definibili, a differenza di altri strumenti più a valenza di mera conoscenza, quale interrogazioni e interpellanze.

essendo strumento di introduzione ad un dibattito che si conclude con un voto che è ragione ed effetto proprio della mozione.

Pertanto, alla luce della dottrina e della giurisprudenza segnalata, a differenza delle interrogazioni e delle interpellanze a cui risponde il Sindaco e la Giunta, la mozione diretta al Consiglio Comunale che deve esprimere nelle forme delle deliberazioni rappresentando una forma di controllo politico-amministrativo di cui è l'articolo 42,1 del Decreto Legislativo 267-2000.

Ritenuto quindi che la mozione approvata sia da intendere come effettiva dichiarazione assunta dal Consiglio Comunale a cui dare seguito, considerato che da 2019-2024 sono state approvate all'unanimità alcune mozioni presentate dalla minoranza e nello specifico delibere 78 del 28 dicembre 2019 mozione protocollo 44.434 del 19-11-2019 evento d'oggetto eliminazione barriere architettoniche via Conte Benso di Cavour e via Berenini, presentati dai Gruppi Uniti per Fidenza.

delibera numero 76 del 28 di novembre 2019, mozione numero 24457 del 26 6 2019, evento oggetto accesso al protocollo informatico comunale da parte di un consigliere comunale presentato dai gruppi consiglieri Uniti per Fidenza, Forza Italia e Lega.

delibera numero 14 dell'8 maggio 2020 mozione protocollo numero 13.561 del 17 aprile 2020 avente ad oggetto giornata in memoria dei cittadini di Fidenza che ci hanno lasciato durante l'emergenza Covid-19 presentata dai gruppi consiglieri Uniti per Fidenza, Lega e Cambiamo.

Di libero numero 13 del 30 giugno 2021, mozione protocollo 33061 del 19 dicembre 2020 avente oggetto costituzione della consulta per l'ambiente, quale organismo di confronto e supporto nell'ambito comunale presentata dal gruppo consigliere gruppo misto.

delibero numero 2 del 20 marzo 2024 mozione 2719 del 17 gennaio 2024 avente ad oggetto alta velocità e mobilità su ferro presentata dal gruppo consigliere Forza Italia.

Considerate inoltre che la delibera del numero 34 del 28 settembre 2023, mozione protocollo 51.658 del 19 settembre 2023, per oggetto di installazione di un semaforo intelligente presso il sottopasto della stazione, presentata dal consigliere Andrea Scarabelli, pur avendo votato l'unanimità proposta, si è adottato un provvedimento fotored che non va nella direzione approvata nel Consiglio Comunale.

Si chiede al Sindaco a che punto sono gli adempimenti conseguenti rispetto alle deliberazioni soprarriportate.

Nel frattempo sono state anche approvate l'unanimità e, dato che l'avevo presentato io, se l'hanno poi sottoscritta anche la maggioranza, i stalli rosa nel territorio di Fidenza.

A che punto sono il tutto? grazie consigliere sì in riferimento all'interrogazione per quanto riguarda la delibera del consiglio comunale 76 del 2019 con tale deliberazione in realtà si impegnavano il sindaco e la giunta a studiare soluzioni che garantissero l'agevole attraversamento di via Cavour e via Berenini, come ad esempio la posa, emessa in opera di corsia in pietra basaltina.

Si segnala che è stato eseguito intervento nel tratto finale di via Cavour alla confluenza in Piazza Grandi, così come è stato ripavimentato tratto della stessa via Cavour alla confluenza con via Domminzoni, nell'ambito della sistemazione della zona apsidale della cattedrale.

Allo stesso modo si è intervenuto in alcuni punti dell'acciottolato al fine di regolarne la posa ed ulteriormente si interverrà in altri punti con le stesse caratteristiche.

Per quanto riguarda la delibera del Consiglio Comunale 76 2019, riferimento corretto numero 41 2019, in merito a quanto deliberato nella seduta con l'ausiliare del 30 luglio 2019 si precisa che in ottemperanza all'impegno assunto con il provvedimento anzitutto numero 41 del 2019, ossia si impegna il Sindaco e la Giunta a portare il tema dell'accesso al protocollo digitale nella prima seduta operativa della Commissione di Competenza per delineare linee di regolamento operativo, modalità tecniche di gestione ed eventuali soluzioni tecnico-informatiche che consentano di coniugare sul punto il diritto dei consiglieri con i doveri di vigilanza e di tutela dell'amministrazione.

In data 2 febbraio 2021 è stata convocata dal Presidente della Commissione 1 Andrea Scarabelli apposita riunione con i seguenti punti scritti all'ordine del giorno punto 1 elaborazione linee guida per regolamento accesso al protocollo informatico punto 2 vari ed eventuali come si evince dal verbale pubblicato nella pertinente sezione del sito web comunale Dopo breve illustrazione dell'argomento da parte del Presidente, l'intervento dell'assessore Boselli per illustrare la normativa in riferimento alla materia accesso agli atti del protocollo informatico e gli interventi di tutti i consiglieri presenti.

La seduta aperta alle ore 18.40 si concluse alle ore 19.45 con il consigliere Scarabelli che ritiene di riaggiornare la Commissione a seguito di raccolta di maggiori informazioni.

Per quanto riguarda la delibera del Consiglio Comunale 14-2020, in merito a quanto deliberato nella seduta consigliere dell'8 maggio 2020, si precisa che in riferimento all'impegno assunto con il provvedimento anzi citato, ossia ad emergenza finita, istituire una cerimonia di ricordo per tutti i nostri concittadini deceduti durante l'epidemia Covid-19 senza aver avuto il confronto di un funerale, a considerare la definizione di una giornata di ricordo a cadenza annuale in cui ricordare tutte le vittime fidentine del Covid-19, in merito all'impegno a considerare la definizione di

una giornata di ricordo a cadenza annuale in cui ricordare tutte le vittime fidentine del Covid-19, Occorre considerare che successivamente a tal impegno, il 17 marzo 2021, il Governo nazionale ha istituito, con il medesimo contenuto, la giornata nazionale italiana che si celebra ogni 18 marzo.

A seguito di ciò si è valutato di assolvere tal impegno conformando le iniziative alla data del 18 marzo di ogni anno, non dimenticando che l'amministrazione ha promosso iniziative specifiche anche in date diverse a ricordo sia delle vittime di Covid-19 che del grande impegno di sanitari, associazioni e forze dell'ordine.

Per quanto riguarda la delibera del Consiglio Comunale 13 2021 Costituzione della consulta per l'ambiente quale organismo di confronto e supporto in ambito comunale, se da una parte non si è effettivamente proceduto la formalizzazione di una consulta, dall'altra sono stati implementati processi partecipativi con il Centro Tematiche Ambientali rivolti a tutto il mondo dell'associazionismo e ai singoli cittadini.

Si ricorda il processo partecipativo nella fase iniziale di formazione del Pug, concluso a giugno 2024.

Si ritiene che il tema possa trovare definizione anche nel corso di questo mandato, anche secondo forme nuove come rappresentato nel mandato.

Per quanto riguarda invece la delibera del Consiglio Comunale 2-2024, alta velocità e mobilità su ferro, anche in questo caso in realtà l'Amministrazione ha operato nell'ambito delle sue prerogative e possibilità per riproporre con i Comuni Salsomaggiore Terme e Parma sia la necessità di un più adeguato collegamento con la stazione Mediopadana sia la possibilità di avere la fermata di treni ad alta velocità nella stazione di Fidenza.

Rispetto a ciò è legittimo ritenere che il completamento del sottopasso Mascani e la definitiva eliminazione dei passaggi a livello potranno determinare condizioni più favorevoli per la nostra proposta, in quanto elimineranno i condizionamenti ancora presenti sull'interconnessione della linea Fidenza-Cremona.

per quanto riguarda la delibera consigliare del 34 numero 34 del 2023 mozione comunale per l'installazione di un semaforo intelligente presso il sottopasso a stazione nel testo approvato si invitava il comune di Fidenza previa valutazione tecnica economica a considerare la possibilità di installazione di un semaforo intelligente anche dotato di fotored Il Comune ha dapprima verificato e lavorato sui tempi delle diverse fasi semaforiche al fine di ridurre le attese negli orari di punta, situazione che è così migliorata.

per i motivi già riscontrati in precedenti interrogazioni ha poi provveduto all'installazione di rilevatore automatico delle infrazioni alle fasi del rosso.

Da tutto quanto sopra evidenziato emerge come l'amministrazione abbia inteso dare corso alle valutazioni e agli impegni assunti con la deliberazione del Consiglio Comunale, attività che prosegue con i dovuti aggiornamenti e tenendo conto delle nuove linee di mandato che sono all'ordine il giorno della saluta odierna del Consiglio Comunale.

Grazie, Sindaco.

Consigliere Uni, per la dichiarazione.

Visto le risposte che poi manderà scritte, ho constatato che sono molte del 2019, vedo che sono ferme con le quattro frecce, quindi di fatto sono insoddisfatto.

Grazie consigliere.

Passiamo ora al punto numero 4 che è la mozione protocollo 57.148 del 25.10.2024 avente ad oggetto di sesto idrogeologico anche alla luce dei cambiamenti climatici nel territorio comunale.

Presentata dal consigliere Gian Franco Uni, capogruppo consigliere di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Prego, consigliere Uni.

Mozione.

Oggetto dissesto idrogeologico alla luce dei cambiamenti climatici del territorio comunale.

Premesso che i recenti tragici avvenimenti luvienali che hanno colpito le miglie Romagna non sono che l'ultimo evento di dissesto idrogeologico che ha interessato l'Italia nel corso del 2023-2024.

Testando i dati forniti dall'Osservatorio Città-Clima di Lega Ambiente, il 2023 è stato un anno da bollino rosso per il clima, segnato da un trend in continua crescita degli eventi meteorologici estremi, che sono saliti a quota 378, segnando più 22% rispetto al 2023.

In Nord Italia, con 210 eventi meteorologici estremi, si conferma l'area più colpita della penisola, seguita dal centro, 98, e dal sud, 70.

In aumento soprattutto alluvione e desondazione fluviali e gli allagamenti più 12,4%.

L'Emilia-Romagna è tra le regioni più colpite, con 59 eventi estremi rispetto ai 22 del 2022, quindi un aumento del 168%.

Premiosi inoltre che gli eventi caratterizzati da piogge torrenziali e conseguenti piene eccezionali, hanno messo nudo una realtà nuova, diversa dal recente passato dove questi eventi alluvionali erano regolati a cadenze più che centenali.

Considerato che l'aumento della numerosità degli eventi estremi conferma, per riconoscimento unanime della comunità scientifica internazionale, della totalità degli istituti e degli osservatori di ricerca e monitoraggio, il consolidamento di una crisi climatica che deve essere affrontata con metodologie e strumenti adeguati che non possono essere limitati alla definizione di ristori o ad una semplice manutenzione che restituisca la condizione precedente, corse e terreni, ma devono essere invece incardinati in una strategia di intervento di prevenzione e di adeguamento della criticità evidenti da tempo e che imponga comportamenti e selti adeguati alle nuove situazioni territoriali.

Considerato che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 è stato approvato il Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il ripristino e la tutela delle risorse ambientali, Costatati inoltre che con il DM 21 dicembre 2023, numero 434, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato il Piano Nazionale di Adattamento a Cambiamenti Climatici.

con obiettivo di affrontare la sfida del cambiamento del clima, considerato che il Piano svolge una funzione di indirizzo non solo a livello nazionale ma anche regionale e locale, che il Piano presenta inoltre alcune proiezioni su quello che potrebbe accadere in Italia da 2036 a 2065.

che il piano delinea 361 azioni suddivise in tre categorie.

Azioni soft non richiedono interventi strutturali o materiali diretti, si tratta di misure di tipo informativo, educativo, normativo o di sensibilizzazione.

Azioni green prevedono soluzioni basate sulla natura come la riforestazione, la creazione di zone umide o la protezione delle coste.

Azione GREI sono interventi materiali diretti su impianti, tecnologie e infrastrutture, quindi valutato che il dissesto idrogeologico inteso come verificarsi d'inondazione, alluvioni e frane ha inoltre un'alta incidenza negativa con perdite non trascurabili a livello sociale ed economico.

e che i danni alle infrastrutture pubbliche, l'industriale, l'attività commerciale e la perdita di suolo agricolo sono gli impatti più rilevanti.

Riscontrato che si prevede che i fenomeni alluvionali, cui è stato sottoposto anche il nostro territorio, interessano in maggior misura le aree in pianura, in particolare le aste dei grandi fiumi, e che un'analoga considerazione vale anche per gli eventi franosi causati da eventi precipitativi.

riscontrati inoltre che alcuni fortuali raggiungono picchi di precipitazione intorno ai 150 mm ora.

valori notevoli per la portata di reti fognarie e di scolo e che, è ormai evidente come la rete fognarie di raccolta aria e reflue, pensata in un contesto climatico profondamente diverso da quella attuale, debba essere ammodernata e potenziata, tenuto conto delle particolari condizioni geomorfologiche del territorio.

Visto che le violente precipitazioni verificate in questo ultimo periodo hanno prodotto danni in molti quartieri e frazioni, con numerosi allegamenti in diverse vie e abitazioni, ritenuto che sia necessario superare la logica dell'emergenza, agendo sulla prevenzione e sulle azioni utili a mitigare e contrarrestare i fenomeni estremi, il che permetterebbe di risparmiare il 75% delle risorse spese per riparare i danni.

ritenuti inoltre che serve una roadmap non più rimandabile, fondata su tre pilastri.

Map dei rischi presenti e potenziali.

Map di azioni di manutenzione a breve e medio termine.

Progetti per la difesa di dissesto idrogeologico e messa in sicurezza del territorio.

coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo concorrono con il raggiungimento dell'obiettivo stanziamento delle adeguate risorse economiche.

Tutto ciò premesso si impegna al sindaco a far predisporre una mappatura digitale georeferenziata dell'area comunale ai fini che la stessa sia a disposizione nei momenti di criticità alle varie squadre di intervento con inserite tutte le reti fognari bianche né resistenti, i bassini di laminazione attuale da implementare ed adeguare.

a istituire, così come fatto da altri Comuni, un tavolo per lo sviluppo di azioni di prevenzione al contrasto per il dissesto idrogeologico, dovuto alla crisi climatica, dotandolo delle competenze necessarie e coinvolgendo le istituzioni interessate e tutte le forze politiche, con l'obiettivo di censire e monitorare le aree a maggior rischio, progettare e pianificare interventi di prevenzione e di messa in sicurezza delle zone a rischio al fine di mitigare ed affrontare compiutamente la vulnerabilità e la criticità del nostro territorio, ad intervenire nel breve e medio termine ad azioni di adeguamento per limitare i danni e mettere in sicurezza le infrastrutture e

l'abitazione partendo dalla organizzazione di una squadra comunale di operai addetti alla manutenzione di strade, fossi e rete fonaria.

Gli operatori delegati dal Comune dovrebbero effettuare una ricognizione sistematica del territorio con lo scopo di individuare i punti di criticità e, su indicazione dei tecnici competenti, agire rispetto alle attività da mettere in atto per la corretta manutenzione, a pianificare, ove necessaria, una nuova rete fonaria e di raccolta acque reflue compatibile con le precipitazioni, in particolare violenza e intensità.

a coinvolgere altri enti e istituzioni partendo dalla provincia per mettere in atto iniziative indispensabili a garantire la sicurezza del territorio.

Le alluvioni di questi giorni hanno evidenziato quanto sia urgente rivedere le normative che riguardano chi, come l'agricoltore, si occupa della cura del territorio.

Si tratta quindi di proporre una nuova alleanza fra agricoltori, cittadini e non solo i frontisti e gli altri settori economici per il mantenimento di beni pubblici come il passaggio per la cura delle zone a rischio come fossi e argine.

A prevedere nel prossimo bilancio previsionale un ristoro per i danni conseguenti agli allegamenti di questi giorni.

Considerate inoltre che il Comune di Fidenza insiste, insieme ad altri comuni, sul tratto fiorviale del torrente Stirone, che nell'arco di questi anni il torrente è stato più volte oggetto di allerta meteo, l'ultima a giugno di quest'anno.

che la Regione con il decreto giunta regionale 1611 dell'8 luglio 2024 ha approvato l'avviso pubblico 2024-2025 avendo oggetto contributi regionali agli enti locali per il sostegno dell'attività progettuale e dei processi partecipativi necessario all'attuazione dei contratti di fiume, articolo 35 della legge 16 2017.

modalità e criteri per la presentazione della domanda e per la concessione dei contributi coscandente il 21 ottobre 2024 e che l'avviso è rivolto sia ai contratti di fiume annunciati e non formalizzati sia ai contratti di fiume avviati e sottoscritti che con il presente avviso la Regione intende incidere sia sullo sviluppo e miglioramento delle esperienze attive avviate su CDF, avviate e sottoscritte, che di quelle iniziative non ancora formalizzate, conferenze dei servizi annunciate, con la finalità che possono evolvere verso modelli di cooperazione e di assetto autosostenibile.

ritenuto che le azioni di contratto di fiume operano nel quadro degli obiettivi di sicurezza idraulica, che raggiungono qualità delle acque definite dal direttivo quadro acque 2060-CE, direttivo alluvioni e che all'interno di questo quadro i sottoscrittori individuano obiettivi funzionali alla riduzione e controllo delle situazioni di rischio

degrado, all'ottimizzazione del regime di deflusso, al recupero della qualità chimico-fisica dei corsi d'acqua, della qualità ecologica dell'ambiente e dei territori fluviali e all'attivazione di meccanismi di sviluppo locale volti al generale miglioramento della governance tra cui ridurre il rischio idrogeologico e l'impatto del cambiamento climatico.

recuperare e riqualificare gli alvi, aumentare la percorribilità dei fiumi e la fruizione delle sponde, promuovere la partecipazione attraverso uno scambio di informazioni tra gli attori del territorio e, possibilmente, il loro coordinamento rispetto agli interventi che hanno un impatto diretto sul bacino.

Si impegna quindi il sindaco a sottoscrivere, qualora non ancora fatto con gli altri comuni che insistono sul torrente dello stirone, un contratto di fiume per favorire un maggior coordinamento delle azioni e per partecipare a future evoluzioni finanziamente contribuiti.

Per l'importanza del tema si chiede venga trattato l'articolo 34,2 del regolamento del funzionamento comunale.

Grazie consigliere.

Prima di passare la parola per gli interventi ai consiglieri voglio leggervi il parere del dirigente tecnico e del dirigente contabile.

oggetto mozione di sesto idrogeologico anche alla luce dei cambiamenti climatici nel territorio comunale.

Parere di regolarità tecnica e contabile.

I contenuti della mozione si figurano primariamente come atto di indirizzo strategico e come tale non necessiterebbero di pareri di regolarità tecnica e contabile.

Peraltro, su molte delle azioni suggerite nella mozione, l'amministrazione ha già avviato azioni conseguenti sia in termini di coordinamento con gli altri enti e amministrazioni interessate, che in termini di organizzazioni di lavori sul territorio comunale.

L'unico aspetto in termini di regolarità tecnica e contabile sul quale occorre invece esprimersi è il punto in cui si impegna il Sindaco a prevedere nel prossimo bilancio previsionale un ristoro per i danni conseguenti agli allegamenti di questi giorni.

Tutto ciò in quanto, a fronte di eventi eccezionali e rientrati nell'ambito delle azioni di protezione civile, la competenza per eventuali ristori non è dell'ente locale.

Si evidenzia comunque che se i soggetti interessati inoltrano istanza al Comune, lo stesso apre il fascicolo presso la propria assicurazione, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per erogare il risarcimento.

non è quindi perseguibile l'obiettivo di prevedere ordinariamente un ristoro con fondi comunali agli eventi meteorologici caratterizzati da particolari intensità e rientranti nell'ambito delle emergenze di protezione civile.

In tal senso e unicamente con riferimento a questo aspetto il parere tecnico e contabile è non favorevole.

il responsabile del settore bilancio e contabilità dottor Marco Bullini e il dirigente del settore servizi tecnici architetto Alberto Giglioni.

Letto questo parere do la parola, prego, consigliera Franchi.

Grazie Presidente.

Sì, due parole su quello che è un po' emerso durante i lavori della Commissione 2 su questa mozione.

Sicuramente abbiamo tutti convenuto che il problema non solo è importante ma è anche complesso come testimonia anche la complessità della mozione sia nelle premesse che nella serie di proposte che sono numerose e di vario tipo.

Però e subito è emerso il problema che poi è già stato chiarito con questo parere che è appunto la questione contabile e questo direi che è già stato chiarito e sicuramente è uno dei punti che in ogni caso sarebbe da togliere eventualmente ma era complessa anche la valutazione di tutti scusate era complessa anche la valutazione eh dei vari livelli di competenza e soprattutto avevamo bisogno oltre che per chiarire le competenze anche per chiarire quello che era già in atto che è già in atto a livello di amministrazione avevamo bisogno di pareri tecnici più approfonditi e per quei sui vari punti proprio punto per punto e per questo noi come maggioranza come consiglieri della maggioranza ci eravamo astenuti dal valutare la la mozione in attesa di avere dei chiarimenti tecnici più precisi sui singoli punti.

A parte questo contabile che è già stato chiarito.

Grazie.

Grazie consigliera Franchi.

Altri interventi? Se posso abbiamo preparato insieme...

Scusatemi, erano punti magari utili a discussione, mi scuso.

No, no, se pensa che siano utili alla discussione ascoltiamo prima Consigliere Uni.

Dobbiamo parlare con la collega di consigliera per la Commissione.

Allora eh capisco che la materia è complessa.

Anch'io so che nessuno la battecca magica però vedendo dopo oltre quarant'anni che lavoro sul territorio vedo che certe eh non le non le hanno mai guardate.

Cioè si fa così.

Allora la mozione è uno stimolo per dire diamoci delle date.

Quindi è giusto Quello che mi spiace è arrivare che dobbiamo chiederlo.

Perché? Perché non so, facciamo un esempio.

Castione avrà avuto 20 alluvioni negli ultimi 20 anni.

Casualmente, non proprio, dopo la realizzazione dell'alta velocità.

Spiace che non ci sia il consigliere Stefanini, perché dopo l'evento di ottobre ci siamo consultati, visto che gli ho fatto notare come protezione civile lui ha partecipato, ma conosco altre persone che erano presenti ed avevo già anticipato io le criticità che ci sono nel territorio, la questione.

E' venti anni che han chiesto già dei ristori perché erano alluvionati.

Quando è intervenuta in pratica l'alta velocità ha deviato i corsi che arrivarono.

quindi come nell'ultimo evento dell'ottobre c'erano tre canali vuoti, tre canali sovraccaricati che hanno alluvionato Castione.

Io mi chiedo perché, per esempio la prima casa giù dal cavalcavia sinistra, che era di uno che aveva una volta un'attività anche a Fidenza, quella lì era alluvionata, prima non era mai successo, cioè basta che ci siano delle istruzioni per modifica dei lavori e finiscono così purtroppo.

L'ho detto lì ma ad esempio è capitato a Coduro dove c'è tutti quei supermercati, cioè si è buttata e pompata l'acqua a monte, poi non sapevano che c'erano i passaggi sotto, sono ritornati dopo un giorno e mezzo, si sono accorti che si era lavorato per nulla.

Per questo messo di avere una mappa precisa con georeferenziata per avere delle cose precise che chi interviene prende in mano il loro tablet e lo vedono chiunque.

Qua invece si salta fuori così ogni tanto, sporadico, ma nessuno, non c'è un quadro unitario e non è da un anno.

Ad esempio è capitato che sempre in ottobre qualcuno, adesso ha fatto causa i vicini, che non c'entravano un tubo perché c'erano dei canali d'acqua che gli hanno danneggiato le cantine.

Ecco quindi, questo per dirle che la mancanza di un quadro preciso o di un'organizzazione unica, per quello ho messo i primi punti, è fondamentale per anticiparli, non per arrivare sempre col fiato lungo e a danno dei cittadini.

Ecco, poi ci sono altri punti che poi interveremo quando saprò quale soluzione hanno, però ecco il quadro è questo, non c'è quell'intervento organizzativo che serve al comune, serve alla protezione civile, serve ai pompieri, serve a chiunque interviene sul territorio.

non conoscono la situazione, la conosce ecco chi per memoria ci ha lavorato tanti anni.

Per confermarlo può chiedere al suo collega Stefanini.

Grazie consigliere.

Prego Assessore.

Sì, grazie Presidente.

Ecco, dicevo, insieme agli uffici tecnici abbiamo preparato alcuni appunti per la discussione poi magari qui presente anche l'architetto per ulteriori specifiche.

Allora la prima cosa che intanto è bene chiarire sono le le competenze per lo smaltimento delle acque piovane nel nostro territorio.

Quindi abbiamo il Comune di Fidenza, in particolare per ciò che concerne i fossi stradali, sia delle carreggiate che dei campi limitrofi.

Poi abbiamo l'Aipo per quanto riguarda il torrente Stirone a nord dell'ex via Emilia, e la Regione Emilia-Romagna con l'ufficio di sicurezza territoriale e protezione civile di Parma per ciò che concerne il torrente Stirone a sud dell'ex via Emilia e il torrente Rovacchia nonché gli altri corsi d'acqua di medie dimensioni.

Abbiamo poi il consorzio della bonifica parmense per quanto riguarda gli altri corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni.

Emilia Ambiente, la società Emilia Ambiente SPA, che riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche nei centri urbani con fognature di smaltimento per acque bianche e miste e poi abbiamo anche i privati a cui fanno capo numerosi fossi e canali di smaltimento delle acque piovane che versano generalmente il relativo carico idrico nei canali e fossi di competenza poi degli enti sopracitati.

Pertanto quindi comunque è bene sottolineare che non sono solo gli enti pubblici ma anche i privati possono e debbono contribuire in modo importante nella mitigazione del rischio idraulico.

In considerazione poi anche degli eventi estremi del 2024, sottolineare che si è proceduto ad effettuare incontri con gli enti gestori dei reticoli fluviali al fine di coordinare gli interventi di mitigazione e di rischio idraulico per definire in modo più puntuale non solo le reciproche responsabilità ma anche i modi e le forme con cui richiamare anche i privati i loro compiti di manutenzione e gestione delle loro parti di competenza.

Il Comune infatti già da alcuni anni in sinergia sia con il Consorzio di Bonifica che con la Regione e lo Stato promuove interventi per la gestione di interventi di manutenzione ordinaria finalizzata la prevenzione e riduzione del dissesto oltre che agli interventi strutturali per la laminazione delle piene dei riminori.

Citiamo così a titolo informativo alcuni esempi che sono stati per degli ultimi anni Pensiamo al protocollo d'intesa tra il comune e il consorzio di bonifica denominato progetto di difesa attiva dell'Appennino istituita nel 2018 e rinnovato nell'anno in corso altri cinque anni per eseguire opere idrauliche finalizzate alla riduzione del dissesto idrogeologico coinvolgendo l'imprenditoria locale di tipo agricolo.

Abbiamo poi gli interventi della realizzazione di tre vasche di laminazione sul rio Ermellino e nel rio Bionda per un importo complessivo di 570 mila euro eseguite nell'annualità 2021 e 2022 con contributi della Regione e risorse in ambito ex PNRR che hanno agito sulle criticità più rilevanti emerse anche nel quadro conoscitivo del PSC vigente.

Abbiamo poi gli interventi di manutenzione straordinaria dei nuovi ponti per un importo complessivo di 1.070.000 euro di cui 990.000 fondi PNRR il cui progetto è stato realizzato nell'annualità 23 e i lavori sono in corso di realizzazioni collocati appunto sulle varie strade comunali con l'obiettivo di migliorare le relative caratteristiche strutturali oltre che per le sollecitazioni del traffico veicolare anche per le sollecitazioni dovute alla piena e chiaramente dei rii interferenti.

Riguardo invece alle violente precipitazioni verificatesi nell'ultimo periodo dell'annualità 24 è bene comunque rappresentare le aree di effettiva criticità riscontrate nei quartieri e nelle frazioni e non e non tutta la città.

Quindi abbiamo chiaramente Castione Marchesi come è stato illustrato, la viabilità tra Rimale e Castione, la viabilità della SP71 principalmente nel tratto tra la rotatoria tangenziale sud e Santa Margherita, alcune aree agricole tra Fidenza e Busseto, il bacino poi del Torrente e Rovacchia che in ambito urbano ha condizionato l'abitazione del quartiere Agigliati ed alcune di via Kennedy.

una parte limitata del quartiere di Villaferro e il bacino del torrente Stirone in particolare nell'area posta a nord del centro urbano e solo in parte nella zona del casello autostradale.

Quindi una buona parte della città e delle zone tradizionalmente critiche come il quartiere San Lazzaro per esempio non sono state caratterizzate da criticità rilevanti costituendo la parte più rilevante del centro urbano e del territorio comunale o anche pensiamo al quartiere Olmi o ad altri quartieri.

Ciò chiaramente non significa che non occorra una costante azione di governo e di gestione del rischio a partire dalle aree soprelencate ma comunque non è bene generalizzare la situazione di criticità su tutta la città.

riguardo poi gli interventi di manutenzione delle strade dei fossi eh stradali la cui competenza del comune ricordiamo che lo stesso dispone di uno strumento per la manutenzione che è l'accordo quadro.

Nell'ambito dell'annualità duemilaventicinque si procederà già con un'intensificazione degli interventi di manutenzione sui fossi stradali prendendo atto che la relativa eh manutenzione spetta oltre che al comune come abbiamo già detto anche i proprietari frontisti.

In questo contesto, tramite l'accordo quadro sopracitato, si provvede agli interventi per i tratti di competenza con il limite che gli esiti di tali interventi possono essere condizionati dalla non adeguata gestione dei condotti di attraversamento dei passi carrai che spetta poi ai titolari degli stessi.

Situazione però rispetto alla quale con il servizio di pulizia locale si è avviata un'attività di sensibilizzazione verifica e per quanto necessario di regolarizzazione dei manufatti oggi esistenti da parte degli soggetti interessati.

Per quanto riguarda invece la pianificazione e il dimensionamento di nuove reti foniare con le precipitazioni di particolare violenza ed intensità, attività molto onerosa a punto di vista economico e di particolare complessità in considerazione che le criticità per eventi estremi non possono essere superate si fa presente che il comune ha già avviato con l'agenzia regionale attività per candidare il canale diversore a Monte di Fidenza inserito come indirizzo nei nostri strumenti urbanistici comunali.

Per quanto riguarda il dimensionamento di nuove rettificatorie che sostituiscono quelle esistenti per precipitazioni di particolare violenza e di intensità, tematica di particolare complessità in considerazione che le criticità per eventi meteorici estremi non possono essere azzerati e con costi molto onerosi va affrontata con l'ente gestore delle acque meteoriche e mi gliambiente anche attraverso studi idraulici delle rettificatorie esistenti già in parte attivati però dalla società stessa.

Per quanto concerne la possibilità di prevedere nel prossimo bilancio comunale il ristoro abbiamo già dato lettura del parere e infine parlava la mozione ai contratti di fiume e ricordiamo che questa avviene ordinariamente da parte dell'autorità di Bacino e così è avvenuto per quelli sottoscritti.

L'attività avviata con AIPO, Regione Consorzio Bonifica, non ha ad oggi evidenziato per il torrente Stirone tale necessità anche però in considerazione del fatto che siamo in una situazione dove le criticità principali sono relative non all'asta primaria del torrente ma al retticolo minore sul quale si può operare con interventi puntuali mirati.

Ciò chiaramente non toglie che siamo disponibili a sviluppare ulteriormente il tema al tavolo coglienti i preposti alla tutela e gestione delle acque.

Ecco, queste sono alcune considerazioni fatte insieme all'Ufficio Tecnico per ulteriori chiarimenti.

È qui presente anche l'architetto Gilioli.

Grazie.

Grazie Assessore.

Altri interventi? Mi sembra che siano stati toccati tutti i punti ma volevo sapere se c'era qualcosa in merito alla mappatura che era il primo punto della una delle prime richieste.

Allora, sia qui presente sia l'architetto che l'assessore AAmigoni, se non sbaglio il comune nella formazione del nuovo Pug sta già predisponendo una mappa aggiornata georeferenziata dell'area comunale che poi metterà a disposizione delle varie squadre, chiedo conferma di questo però mi pare che sia così, si viene confermato che è così.

Ci sono altri interventi? Prego consigliere Aiello.

Grazie presidente.

Cerco di fare un po' una sintesi a livello politico perché a livello tecnico credo che ci siano state anche fin troppe spiegazioni.

Il collega capogruppo ha scritto una mozione tecnicamente perfetta e abbiamo ricevuto anche delle note di risposta fatte dall'ufficio tecnico immagino abbastanza complesse però volevo fare un ragionamento perché non riesco a capire che intenzioni ha la maggioranza in merito alla mozione e ve lo spiego perché siamo forse credo tutti d'accordo sulla necessità che qualche intervento al di là della nota tecnica letta dall'assessore sia comunque necessario io tolgo anche il comunque è necessario perché io adesso e nelle interpellanze, quindi la discuteremo, qualche giorno prima rispetto alla presentazione dell'emozione è stata presentata anche un'interpellanza specifica ed è la seconda in merito perché la prima è stata fatta in luglio per gli eventi di luglio, se si ricorda bene l'assessore mi ha dato anche risposta in merito appunto agli allagamenti avvenuti il diciannove di ottobre è una interpellanza specifica relativa a quell'allagamento con quel di quel episodio che purtroppo ne viviamo diversi di episodi negli ultimi anni e mesi e allora eh poi mi risponderà ovviamente adesso non è un'interpellanza però l'assessore ha citato i frontisti e le competenze anche dei frontisti.

Bene, abbiamo un regolamento di polizia urbana, adesso guarda l'avevo segnato, comma 7 dell'articolo 11 che è fatto apposta per appunto sanzionare eventuali inadempienze dei frontisti.

Quante sanzioni abbiamo fatto? Mi risponderà al momento dell'interpellanza, però io sono curioso di sapere cosa si è effettivamente fatto in questi anni e in questi mesi, se ragioniamo della nuova amministrazione, per rimediare ad alcune criticità.

Perché ognuno deve fare la sua parte, però se non cominciamo poi ma se non cominciamo anche a livello politico perché io ricordo bene nella discussione del DUP e credo di aver fatto una discussione allora riguardo ai numeri ma se nella voce sicurezza idraulica lei si ricorda assessore cosa ha messo nella voce sicurezza idraulica a bilancio? Se vuole io lo ricordo zero zero cioè lei mi mette zero nella sicurezza idraulica allora dico oh viviamo in un contesto perfetto non abbiamo nessun tipo di problema ma credo che i fatti siano evidenti oppure io poi bisogna guardare anche i numeri se noi mettiamo risorse possiamo raccontarci qui tutte le buone intenzioni di questo mondo però poi mettiamo a bilancio zero poi prepariamo, scriviamo, protocolliamo una mozione che ha presentato il mio capogruppo e io vedo sì, in linea di massimi non credo ci sia un disaccordo e adesso non ero presente in commissione perché non ne faccio parte però poi cominciamo a dire eh ma sai qualcosa qualche spiegazione tecnica stiamo facendo qualcosa ma sai questo non è necessario ma sai questo così ma quindi voglio capire questa mozione, questa mozione può essere votata all'unanimità sì o no? Riguardo agli aspetti tecnici poi c'è solo una curiosità perché ha risposto ovviamente non discuto mai gli aspetti tecnici però forse è una domanda magari che faccio tecnicamente se è possibile perché si

dice che non sono possibili i ristori e c'è ovviamente un'assicurazione sono consapevole faccio anche questo di mestiere quindi però ricordo e forse non so se ancora in vigore che qualche anno fa il Comune ha predisposto un bando mettendo delle risorse poche migliaia di euro non so se 10-15 mila euro per il ristoro dei cittadini dei rubati.

Come ha fatto? Perché l'abbiamo fatto? Delle due, l'una è possibile o non è possibile? Forse non siamo ben informati noi tecnicamente, ci mancherebbe, io non voglio fare il lavoro del tecnico, faccio tutt'altro e mi dichiaro incompetente.

questo volevo capire meglio questo però al di là di questo aspetto che possiamo discutere e rivedere tutto il resto è un indirizzo politico è un è un impegno concreto che si chiede all'amministrazione perché se l'avessimo visto un impegno nelle linee di mandato io guardo anche le linee di mandato adesso non le avevo segnate qua però mi ricordo è sicurezza uno degli ultimi allagamenti di Castione, ce lo ricordiamo tutti, il sindaco uscì sulla gazetta di Palma dicendo abbiamo bisogno degli studi idrogeologici per capire cosa sta avvenendo a Castione, perché ci sono questi allagamenti, abbiamo bisogno di effettuare degli studi.

ma non abbiamo visto nulla in merito non abbiamo visto l'intenzione politica di agire e sinceramente io ricordo poi perché ricordo le prima interrogazioni di luglio se si ricorda l'assessore tedeschi e ho ancora qua una nota perché poi bisogna segnarsi tutto lei ha dichiarato che il 30 di luglio 2024 avrebbe avuto un incontro con l'agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile Poi avrebbe comunque messo a conoscenza il Consiglio Comunale dell'esito di quell'incontro.

Oggi è il 20 di febbraio.

Io non ho saputo nulla, ma neanche i miei colleghi.

bastava c'è una bella voce in Consiglio Comunale quando inizia il Consiglio che ha fatto prima la Presidente comunicazioni del Presidente poi c'è comunicazione del Sindaco e della Giunta.

Bastava una comunicazione della Giunta nulla.

Non c'era bisogno di fare un'interpellanza.

Io c'è un'interpellanza che discuteremo ai prossimi Consigli dove le chiedo riscontro di quell'incontro ma siamo al 20 di febbraio e questa risposta me l'ha data il 28 o il 29 di luglio Allora vogliamo capire se c'era intenzione di affrontarli i problemi oppure ci nascondiamo dietro a regolamenti, cavilli tecnici o altro perché se ci nascondiamo e scappiamo dai problemi noi non possiamo non possiamo essere con voi quindi adesso però vorremmo capire se siamo tutti d'accordo che è la sicurezza idraulica e

bisogna agire bisogna affrontare questo problema se almeno ci impegniamo in una linea di indirizzo impegniamo l'amministrazione nel farlo e mi rivolgo ai consiglieri perché le mozioni si votano in consiglio.

Grazie.

Grazie consigliere.

Altri interventi? Se posso presidente Prego Assessore.

Giusto per due considerazioni, la prima sulle caratteristiche del rischio idrogeologico c'è un aspetto di urgenza e un aspetto di programmazione e sull'aspetto di urgenza si è detto ma anche sui temi della programmazione, peraltro anche appunto come si è ricordato il piano urbanistico avrà nei contenuti dei temi che riguardano questo aspetto.

Ricordo anche che di recentissima costituzione il tavolo agricoltura che coinvolge tutte le associazioni del settore di categoria e anche l'istituto Solari-Magnaghi e questo proprio per affrontare tutte le tematiche compreso i temi del dissesto che possono essere di interesse come si ricordava all'inizio degli agricoltori o comunque di coloro che si occupano dei terreni e delle produzioni primarie, gli allevatori eccetera.

Ricordo infine che nell'ambito della contrasto al rischio idrogeologico ci sono anche interventi che riguardano per esempio la forestazione urbana.

Su questo tema il Comune lavora da anni anche di concerto con la Regione Emilia Romagna ma non solo, anche con privati che magari mettono a disposizione risorse per cui anche questi sono aspetti che a mio avviso era opportuno tenere in considerazione.

Grazie.

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Comerci.

Grazie, Presidente.

Nei vari interventi ho ascoltato solo quello che si deve fare dopo di quello che è successo.

Ma la prevenzione? Assessore Tedeschi, Assessore Amigoni, dov'è nel Comune di Fidenza? Questa è la domanda che vi devo fare a tutti e due.

Ringrazio l'Assessore Tedeschi che è stato eloquente nelle risposte ma nello stesso tempo pensandoci è coinvolto anche l'assessore Amigoni e mi dà una una una risposta proprio semplice di avere fatto un incontro con il tavolo dell'agricoltura e con l'Istituto Solari.

Se questa è la prevenzione da un dissesto ideologico beh venga quest'assessore ci sono grazie ci sono altri interventi Posso rispondere? Sì, basta che non sia un dibattito, prego.

Perché probabilmente il Consigliere Comercio non ha capito.

Non si tratta di un incontro, si tratta di un tavolo che è stato costituito e che ha una media-lunga scadenza, cioè avanti nel tempo si affronteranno tutte le tematiche, compreso questo del dissesto, che riguardano gli agricoltori.

Le risposte semplici possono avere un pregio, caro consigliere.

Se non ci sono altri interventi passiamo a prima di far le dichiarazioni di voto dobbiamo scegliere gli scrutatori che non l'abbiamo fatto all'inizio ma visto che votiamo su questa mozione lo facciamo subito.

Allora, Rollo, Rastelli e Commerci sono gli scrutatori.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto, prego, Consigliere Uni.

Allora, l'oggi che l'ho presentato sperando e lo stimolo è troviamo delle soluzioni, quindi altamente propositiva.

Forse qualcuno non l'ha intesa in quel senso.

Propositiva perché? Perché prevenzione è una parola che non ho sentito nel verbale.

Prevenzione per me, quando hanno detto che è generalizzata su tutta la città, no, perché ci sono delle parti a posto.

Io invece mi preoccupo ancora di più.

perché ci sono dei luoghi confinati, confinati sono i canali che attraversano, i canali di fognatura grandi, perché di quelli hanno sezione 3x3, che attraversano Fidenza, tipo il Berniola, tipo il Cavo da Bionda, ma il più importante è il Venzola che parte dall'Itis e va fuori poi nelle zone lì dopo la ferrovia, quindi Quando mai abbiamo fatto delle video ispezioni, delle verifiche dello stato di fatto, come si trovano quei canali? Quella

per me è prevenzione, perché dopo, come il Venzola, saranno 100 anni, non sappiamo in che condizione è e nessuno può entrare, perché è un posto non sicuro.

quindi detto questo volevo infatti è propositivo perché perché tipo il discorso georeferenziato lavorando ai 40 anni che vedo che ognuno andava per i cavoli suoi ci siamo trovati tante volte con delle fognature sfalsate idem per castione cioè se andiamo a vedere anche gli atti del comune quando chiedevano già dei ristori 15 anni fa 20 anni fa come hanno fatto iniziato l'alta velocità quindi volevo dire ai colleghi che Un documento per iniziare, invece di rimandarlo e poi faremo, vedremo, sapremo, credo che ci sia da mettere un punto, e lì ci sono dei punti, dei suggerimenti, va a migliorare, vogliamo migliorarli, ci sono.

Ecco allora era lo stimolo per dire è un grosso problema.

Siamo passati da un calcolo di 60 mm ora, oggi arrivano dei picchi di 150 mm ora, che per non sbagliare sono 15 cm, quindi sono dati assurdi.

E dato che stiamo impermeabilizzando tutto, perché in giro una volta c'erano un po' di strade ingheiate, adesso sono tutte asfaltate, il mio voto è favorevole a questa mozione e mi auguro che il motivo e lo spirito è quello che non sia ancora una volta una contrapposizione.

Quindi il voto sarà favorevole alla mia emozione.

Grazie consigliere Uni.

Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Rastelli.

Sì, grazie Presidente.

Allora intanto devo dire che accogliamo con soddisfazione una mozione che ha un titolo come questo, dissesto idrogeologico anche alla luce dei cambiamenti climatici nel territorio.

Lo dico perché non era scontato che una mozione di questo tipo venisse dalla destra, dal momento che in più di una circostanza, insomma, esponenti locali o nazionali hanno un po' negato i cambiamenti climatici, hanno anche un po' inriso chi evidenziava il problema come i ragazzi di Fridays for Future.

e li chiamavano grettini mi ricordo.

Quindi questo è un passo enorme in avanti e sollevare questi temi e discuterne insieme è importante perché c'è una uniformità di vedute su questo.

Devo dire che c'è anche una certa uniformità di vedute su eventuali soluzioni che ci sono perché quanto è elencato nelle richieste al sindaco e alla giunta il capogruppo Uni ci è stato spiegato dall'assessore competente insieme ai tecnici che è in gran parte stato portato avanti.

si dice bisogna cominciare, ma cosa è stato fatto a Fidenza fino ad ora? E' stato fatto tanto, ci sono invasi di laminazione, vasche di laminazione, il cavo Venzola che è stato menzionato ce n'è una grandissima, quindi insomma sembra che ci venga detta una cosa un fatto un tema importantissimo ovviamente peraltro sul quale non si è fatto nulla i bilanci precedenti hanno messo tanto su questo su questo tema andando però sui punti ecco è importante subito chiarirne uno c'è un punto che ha un parere di irregolarità sia tecnica che contabile sul quale non c'è bisogno di nascondersi troppo perché è un tema che si è discusso molto anche a livello regionale quindi il tema dei ristori il comune di Fidenza dovrebbe ristorare dei privati che hanno subito un allagamento o dei danni da allagamenti.

Ma lo sappiamo tutti che non è l'ente preposto, il comune di Fidenza o qualunque altro.

Questi sono temi statali.

La regione Emilia-Romagna ha subito quello che ha subito in questo anno e nell'anno scorso e sta attendendo i ristori, ma non è che sono in Comuni, c'è uno Stato che deve occuparsene e anzi dal momento che il partito guida del nostro Governo, il Primo Ministro del nostro Governo e il partito più votato a Fidenza sono gli stessi, forse si potrebbe sollecitare in quella direzione per accelerare un po' i ristori ai Comuni danneggiati, ai privati danneggiati nella regione Emilia-Romagna.

questo per dire che non si può votare questo punto se si potesse escludere potremmo parlare anche degli altri e lo facciamo perché gli altri sono propositivi e lo sono decisamente la mappatura è già stata iniziata dal comune di Fidenza quindi è un'indicazione corretta quella del capogruppo uni e istituire così come fatto con altri comuni un tavolo per lo sviluppo di azioni, tavoli se ne sono stati fatti, ne sono stati fatti, abbiamo decisamente interessi in questo.

Intervenire nel medio e breve termine.

Sono state indicate delle attività che sono state svolte e sono in svolgimento adesso.

Quindi abbiamo la stessa veduta del proponente di questa mozione.

E poi è stato anche menzionato il fatto che il contratto di fiume è un aspetto importante perché rende esterno e più ampio il ragionamento con i comuni vicini.

Cosa che abbiamo fatto.

quindi con una mozione di questo tipo cosa che stiamo facendo non per lo stirone perché AIPO che ha la competenza non l'ha acceso eh quindi facendo questo riassunto sono tutti i punti quelli come dire siamo allineati, li abbiamo già portati avanti quindi benissimo, qui siamo tutti d'accordo, non è necessario votarli quelli se siamo tutti d'accordo perché sono già stati implementati e poi ce n'è uno che non si può votare per nulla perché noi dovremmo anche tutelare questo ente, quando non c'è un parere favorevole non si può.

noi voteremo contro oppure chiediamo al consigliere Uni magari di ritirarla però so già che non lo fa perché è come dire ragazzi quindi cosa possiamo fare ci sono sei punti che abbiamo già implementato uno che non si può votare forse è una mozione che è superata ecco o non pienamente aderente a quello che serve ok grazie il nostro voto sarà contrario quindi Grazie consigliere Rastelli.

Altre dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Schiazioni mi spiace.

eh il tecnico non ha risposto però dovevamo farlo prima nel durante eh eh eh consigliere lei che che è anche vice sa bene come il regolamento eh eh però doveva farlo prima della dichiarazione di voto lo volete mantenere, no? Il regolamento lo dice sempre.

Ecco, ecco.

Prego, Consigliere Comerci.

Grazie, signor Presidente.

Mi dispiace che questa mozione venne mischiata con la politica, con le garastelle, perché poteva anche risparmiare, perché è l'unica volta che ci troviamo d'accordo che un tecnico perde settimane del suo lavoro per prestarlo alla comunità, stasera mi mischi ancora la politica dei problemi che abbiamo avuto di sesto idrogeologico nel rispetto della comunità.

Questa era fatta veramente bene, lo puoi domandare anche al tecnico del comune, a un altro tecnico che è in questa aula, che non ha importanza se si è di maggioranza o di minoranza, dobbiamo ringraziarli se oggi siamo all'attenzione di questa situazione.

E mi dispiace da te che hai mischiato la politica di una cosa evidente che abbiamo avuto.

E questa sera non abbiamo parlato di futuro, di quello che faremo, ma abbiamo parlato solo di quello che faremo una volta che è successo.

Correggimi se ho sbagliato.

Abbiamo speso 500 mila euro per fare tre vasche di laminazione? E poi le vasche erano più alte? vediamo Villaferra che si è stata allagata e ha dovuto intervenire qualcuno della nostra minoranza a dire il punto dov'era? Diciamoceli in faccia le cose, non mischiamo la politica, non la mischio la politica, sono qui per la comunità.

In questo punto dobbiamo andare veramente d'accordo, dobbiamo ringraziare due tecnici che prestano il loro tempo per studiare momento per momento di quello che succede.

benvenga la scuola che dice anche l'assessore Migori e gli sto addosso a questa scuola dell'agricoltura oppure all'incontro con gli agricoltori.

Vediamo che farà.

Aspettiamo il prossimo distesto idrologico a ottobre? A novembre? Andiamo a dare la gara ancora a Villaferro? Andiamo a dare la gara ancora a Castione? Che facciamo? Chiamiamo tutti i punti che ha detto l'assessore tedeschi? Chiamiamo tutti i rinforzi? Ma siamo bravi solo per quello? Perché non preveniamo quei rinforzi? e questa è la mozione che dice e che parla, non parla di politica, parla della difesa della comunità quelli che andranno qua in casa quando arrivano queste situazioni e il mio voto è favorevole.

Ci sono altre dichiarazioni? Posso intervenire Prego la dichiarazione di voto consigliere Pollastri.

Allora secondo me questa è una mozione che come è stato detto dovrebbe coinvolgere un po' tutti e ringrazio il consigliere Uni per averla portata in consiglio comunale perché è un tema importante e l'unico modo per risolvere le criticità è proprio quello di anticiparle.

Come ha detto il consigliere essendo una mozione proprio positiva, l'intento, e scusate qui il gioco di parole, è quello di smuovere le acque in previsione di prossimi eventi naturali che spero che non avvengano più, però ce li dobbiamo aspettare.

Ecco, il consigliere Rastelli dice che negli anni precedenti non è stato fatto qualcosa su questo tema e ma io credo che nessuno abbia messo in dubbio che sia stato fatto non sia stato fatto nulla.

Nessuno ha detto non è stato fatto nulla.

Però visto che i problemi ci sono e sono sotto gli occhi di tutti ogni qualvolta piove un po' troppo questo vuol dire che si deve fare ancora di più.

Quindi eh questa mozione invita a farlo e noi votiamo a favore.

Grazie.

grazie passiamo allora visto che abbiamo fatto tutte le dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione deve chiederlo a me scusi deve chiederlo alla presidenza consigliere deve chiederlo alla presidenza consigliere Se tanto lui disse di no, poi cadeva.

Il mio ragionamento non è per scavalcarla.

Se a me viene chiesta di toglierla, io chiedevo se era possibile anche tre minuti, perché non ci vuole di più, trovarsi come capigruppo a far cambiare idea, motivandolo a Rastelli.

Perché credo che lo spirito è quello che altri due capigruppo hanno detto, in un modo chiaro.

Sì, stanno chiedendogli.

Quindi io non devo cambiare idea e non mi dovete far cambiare idea a me.

Noi abbiamo detto chiaramente che ci sono dei punti, ci sono, molto propositivi ed è bene che se ne sia parlato, ce ne sono 6 o 7 di punti di impegno del sindaco e della giunta e uno non è votabile, lo abbiamo detto perché, gli altri sono stati implementati, sono stati e l'ha spiegato l'assessore competente.

al contrario io sono d'accordo in su quello che avete detto però poi una mozione che non è uno stimolo ma è un impegno l'abbiamo detto nell'interrogazione precedente poi bisogna che sia votabile se c'è un tema tecnico quello non si vota gli altri Ma insomma abbiamo detto che il primo della mappatura si sta facendo, gli altri sono stati elencati i lavori e le cose quindi noi abbiamo avuto piacere che è stato presentato questo tema dalla destra perché non è mai successo fino ad ora e poi qui dentro si fa anche politica tra l'altro perché è un consiglio comunale quindi insomma bisogna dirlo questo perché è stata tante volte materia di contrasto tra la sinistra e la destra, a Fidenza come altrove.

Quindi io non riesco a capire questo modo di ragionare.

C'è una mozione che è utile, c'è un punto che non va bene e c'ha altri punti che sono già stati implementati.

Prego.

Grazie.

Allora, non è per la voglia di non far cambiare idea.

Il mio era uno spirito per dire, perché tutti i punti che dice lei sono già in attuazione.

Io vivo Fidenza e ci lavoro.

Ecco, forse dovrebbe viverla anche lei in mezzo alla gente e lo capirebbe, dato che è così preciso.

Ecco, i punti li ho detti, erano concreti, ma erano di spirito propositivo.

È inutile che poi giriamo attorno, c'è già tutto.

Ma sa quando è stato fatto il quartiere La Bionda e Sbagliatelefone? 1980.

cioè sono passati 45 anni e non c'è ancora la geoa referenziata.

Cioè per darvi un esempio, è stato fatto che il ferro ha dovuto portare le acque nere di fronte dal di.

Pensi a 800 metri dopo, le acque nere.

Pensi allora a questi problemi che erano del 2003.

Oggi siamo nel 2020.

Quindi quando dice le stiamo facendo, sono cose non vere.

Ecco, era solo il mio spirito per vedere.

Proviamo ad andare avanti.

Ecco, lei l'ha colto così.

Credo che sia andato molto fuori tema.

Vi siete chiariti? Passiamo al voto.

Allora, chi vota a favore? Chi vota a favore? Chi vota contro? I consiglieri che sono online? ok chi vota contro chi si astiene zero allora passano Allora, la mozione protocollo 57.148 del 25.10.24 avente ad oggetto di sesto idrogeologico anche alla luce dei cambiamenti climatici nel territorio comunale presentata dal consigliere

Gianfranchi Uni non passa con Abbiamo 5 voti a favore e 10 voti contro e nessuno ha stenuto.

Passiamo ora al punto numero 5.

Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione consigliere numero 27 del 17 aprile 2002.

Modifiche e integrazioni.

Relatore Assessore Illica Magrini.

Prego Assessore.

A strandersi dai tecnicismi che ci hanno occupato fino ad ora riguardo a questo regolamento vorrei esprimere il significato politico di questa delibera che non va solo da provare uno strumento amministrativo ma suggella e corona un lavoro che è partito negli anni scorsi e che va a realizzare un servizio innovativo e di elevata qualità a favore dei bambini fidentini e delle loro famiglie.

Si è trattato di un intenso lavoro politico e amministrativo che ha portato a realizzare il primo polo comunale per l'infanzia 06, che ha visto aprire a settembre la prima sezione comunale di scuola dell'infanzia e una ulteriore sezione di nido ottobre che si affianca a quelle già esistenti.

Questo realizza un significativo aumento dei posti a disposizione come da nostro programma elettorale e che va nella direzione di un progressivo abbattimento delle liste d'attesa.

L'impegno è stato significativo e ha visto la parte politica, amministrativa e educativa dover far fronte ad imprevisti che sono stati affrontati e superati per poter rispondere fin dall'inizio dell'anno scolastico ed educativo alle esigenze delle famiglie.

Seppur non voglio ripetermi rispetto a quanto esposto la settimana scorsa, mi preme rimarcare che il sistema integrato 06 non è una realtà improvvisata, ma disciplinata da una normativa nazionale del 2017 e da linee pedagogiche, anch'esse nazionali.

Un sistema innovativo e di qualità, lo ripeto, che siamo orgogliosi di aver realizzato a Fidenza.

Nella consapevolezza della complessità dell'argomento vorrei invitare i consiglieri di maggioranza e di minoranza a conoscere da vicino la realtà dei nostri servizi per poterne comprendere in prima persona il valore aggiunto di un sistema integrato 06.

Allora, come sono arrivati degli emendamenti dal Consigliere Aiello? Lo invito a leggerli.

Grazie Presidente.

Ci tenevo a precisare che non volevo mancare, non volevo sicuramente non rispettare il regolamento ma rispetto a prima non avendo ricevuto risposta mi riservo di fare poi interlocazione orale.

Ho presentato degli emendamenti in merito al regolamento presentato la settimana scorsa qui in consiglio comunale che ha cambiato nome il regolamento dei servizi educativi zero tre e dei servizi scolastici tre sei anni per quale motivo? Assessore io le ho detto chiaramente che su molti aspetti sinceramente mi trovo d'accordissimo e ci mancherebbe anche sulle finalità d'accordissimo su tanti altri no perché come ho già detto e non voglio ripetere l'intervento che ho già fatto la settimana scorsa vedo l'intenzione totalmente politica perché è una scelta politica ma l'ha anche confermato lei la settimana scorsa di svuotare le competenze i poteri del Consiglio Comunale eliminando tutta la parte di assegnazione criteri e punteggi e resterebbe ben poco del regolamento.

Io le ho ricordato settimana scorsa che in Consiglio Comunale uno dei pochi poteri rimasti dopo la legge Bassanini del 97 è appunto l'approvazione dei regolamenti.

Quindi andare a eliminare gran parte di quello che decidiamo in un regolamento comunale così importante sui servizi educativi eliminando proprio le scelte che può fare un consiglio comunale l'ho trovata una condotta grave grave perché diciamo svuotare i poteri di quest'aula non credo che faccia bene neanche la maggioranza parlo anche perché non credo che un consigliere di maggioranza non abbia il diritto di esprimersi in merito anche ai regolamenti.

Quindi torno un attimo sul tema perché la Presidente mi ha chiesto di leggere gli emendamenti, ne do lettura e l'obiettivo è appunto di ripristinare per la gran parte degli emendamenti appunto il compito di questo Consiglio Comunale.

Allora ho presentato l'emendamento con la proposta modifiche di integrazione e regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione consigliere numero 27 il 17 aprile 2002 e successive modificazioni.

Con le seguenti proposte emendative si chiede di modificare la proposta di regolamento in oggetto.

Emendamento numero 1 che articolo 1 oggetto del regolamento.

Eliminare dopo la parola vigente, adesso bisognerebbe però starli con regolamento in mano, il seguente testo compete alla giunta comunale la definizione di dettaglio dei criteri di accesso e di formazione delle graduatorie ai servizi.

Emendamento numero 2, all'articolo 15 che sarebbe poi l'ex articolo 12 dei servizi complementari, al comma A eliminare dopo la parola nidi il seguente testo i requisiti di accesso al servizio sono dettagliati dalla giunta e reintrodurre il seguente testo che si trovano nelle seguenti condizioni che il testo precedente A.

Se sono entrambi impegnati in attività lavorativa oltre le ore 15 e 30.

B.

Se sono entrambi turnisti oppure un solo genitore turnista e l'altro impegnato in attività lavorativa oltre le ore 15 e 30.

Emendamento numero 3.

articolo 20 che sarebbe l'ex articolo 17 assemblea generale reinserire dopo la parola è finalizzata il seguente testo al confronto alla verifica all'informazione sui servizi perché anche l'assemblea generale è stata svuotata di un compito che è quello della verifica e soprattutto della verifica dei servizi e quindi credo sia importante ripristinarlo.

Emendamento numero 4, articolo 21 ex articolo 18, incontri di sezione e colloqui individuali.

Rimodificare dopo la parola periodicamente il seguente testo almeno tre volte l'anno perché nel regolamento nuovo è previsto da 3 a 2 quindi ripristiniamo i tre incontri l'anno.

Emendamento numero 5, articolo 35 ex articolo 31, presentazione delle domande d'ammissione e formazione delle graduatorie, eliminare dopo le parole sulla base dei criteri il seguente testo definiti dalla Giunta appunto per ripristinare il potere di questo Consiglio.

Emendamento numero 6, articolo 36 formazione delle graduatorie, inserire dopo le parole avvalendosi di criteri il seguente testo allegati al regolamento, eliminare inoltre la frase successiva dettagliati dalla giunta.

nell'ultimo capoverso inoltre reinserire dopo le parole sarà determinato il seguente testo dal numero di anni di residenza nel comune di entrambi i genitori richiedenti e poi c'è un altro parametro che adesso non ricordo nel regolamento comunque è stato tolto anche il numero di residenza di anni dei genitori nel comune di Fidenza e questo credo che sia un dato importante invece da inserire nel regolamento.

C'era già.

Emendamento numero 7 articolo trentasette ex articolo trentadue ammissione al servizio inserire dopo le parole contattati dal servizio istruzione sarebbe quando vengono chiamati i genitori per l'assegnazione dei posti il seguente testo tramite comunicazione scritta perché le ho già fatto presente la criticità della telefonata non possiamo nel duemila e venticinque affidarci alle sole telefonate Emendamento numero 8, articolo 40 ex articolo 33, ammissioni al nido dalle liste di attesa, eliminare anche qui dopo le parole a cui viene proposto la parola telefonicamente e inserire il seguente testo tramite comunicazione scritta.

Emendamento numero 9, reintrodurre in toto nelle modifiche del regolamento in oggetto l'ex articolo 42 che sono appunto i criteri di assegnazione del punteggio presente nel regolamento attualmente in vigore.

Non sto a leggervi i criteri eliminati ma c'è tutto il testo che abbiamo ricevuto tutti, ricevuto in ritardo nei tempi settimana scorsa, infatti siamo qui per questo, Ci tengo inoltre a precisare perché ci sono stati purtroppo delle comunicazioni che stesero a mistificare un po' la realtà che noi non abbiamo mai avuto l'obiettivo di bloccare qualcosa perché come ho detto la settimana scorsa uno se c'era l'intenzione di modificare di stravolgere il regolamento potevate anche essere un pochettino in anticipo con i tempi non per forza ridosso due si poteva già ancora utilizzare il regolamento vigente quindi l'accusa rivolta di voler bloccare un'attività l'ho trovata di cattivo gusto proprio nei confronti della cittadinanza bisogna ripristinare anche la verità oltre ai criteri che avete eliminato.

Grazie.

Grazie eh consigliere Aiello.

Prima di passare la parola voglio leggervi il il parere e posso dire che per tutti gli emendamenti, tutti e otto e tutti e nove, il parere tecnico è favorevole e il parere contabile non espresso in quanto non rilevante.

Ci sono interventi? Consigliere Uni? Grazie Presidente.

Ho letto in questi giorni l'ennesima e la terza volta che qualcuno seduto a quel tavolo attacca la minoranza con parole non sconvenienti, peggio, repute molto maleducate.

Forse il sindaco avrebbe dovuto, visto che ha accusato gli altri di interrompere la il consiglio forse il sindaco avrebbe dovuto avvisare la minoranza del disguido capitato dicendoli in anticipo in anticipo guardate consigliere gli uffici se non al lavoro purtroppo consegneranno tali tardi causa di squido dei software a parte che poteva visto che tutti li utilizzano ad esempio le mie uffici lo regolano dalle tredici alle

quindici quindi se sapete che c'è una scadenza o anticipate o fate quelle persone lì le fate venire il giorno dopo nelle 72 ore che non ci serve quindi scusate i tempi che ci siamo sbagliati questo che poteva avvisare abbiamo una chat non capisco si perdeva tre minuti.

Invece nulla di questo, anzi attacca volendo lui passare da vittima.

Il sindaco voleva fare il nuovo regolamento per gli asili ma in consiglio comunale non sono arrivate nei termini tutti i documenti.

L'opposizione fa quindi il suo mestiere e chiede il rinvio della decisione.

Aprite il cielo! Per una documentazione incompleta siete stati così rigidi, si viene detto.

Ma no, i palladini del motto, le regole si rispettano, diventano flessibili quando fa comodo loro.

loro che hanno coperto di multe ai 51 chilometri orari, via Monsignor Davighi, o per aver calpestato la riga bianca di pochi centimetri, 2.000 multe, sono giuste.

Ecco, tacci il cittadino e paga, lì invece bisogna rispettare.

Documentazione incompleta in consiglio comunale, tacci e vota.

Chiedo al sindaco che non disturbi perché è vietato dal regolamento.

No, è lei che deve essere serio, e lo ripeto, la documentazione incompleta, io sono nel punto, stiamo parlando di questo punto, allora mi lasci, non posso essere interrompo nel regolamento.

Consigliere, per cortesia, con una certa calma e con determinate parti.

è la stessa calma che hanno usato nei miei confronti.

Vado a vedere la registrazione della sera del 13 e lo capirà anche lei.

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, istruzione e servizi educativi, servizi amministrativi.

È l'ennesima volta che lei mi interrompe e non è nel regolamento, lo ripeto.

Sto parlando di questo punto.

Dato che l'altra volta sono uscito perché mi hanno accusato che sono io che butto per aria, non è la verità.

È la verità, deve venire fuori i cittadini.

Sto chiedendo la verità e lei continua volutamente a interrompermi.

per favore.

Allora ho tempo dieci minuti riprendo dall'inizio vuole che riprenda? Allora per favore non mi interrompa.

Ma deve anche minacciare consigliere, deve minacciare.

Scusi, guardi che io non...

No, no, perché mi continua a interrompere.

Lo interrompo perché...

Scusi, l'altra volta il sindaco mi ha minacciato dicendo che lo voto ugualmente e che faccia ricorso.

Non ho minacciato io, è il sindaco che ha minacciato.

Consigliere, per favore, eh? continui e si attenga al punto.

Sto parlando del punto 5, l'ex punto 13 della seduta del 13 di febbraio.

Documentazione incompleta in consiglio, taci e vota.

Il degno allievo di Massari invade poi la città di Fidenza, le sue colline e le campagne con un drammatico grido amplificato.

Quando non possiamo più fare quello che vogliamo, cosa vuole l'opposizione? l'ennesima conferma di un bullismo politico che continua da diversi anni nei confronti di alcuni membri della minoranza.

A titolo di esempio volevo ricordare a quel banco che lo scorso anno in Comune di Fidenza per le 24-25 le prenotazioni andavano dal 18 gennaio al 10 febbraio. Quindi se sono arrivate le modifiche il 13 di febbraio da noi erano già in ritardo l'anno precedente, addirittura avevamo fatto le prescrizioni, quindi la colpa non è di alcuni della minoranza, i soliti noti, la definizione è del sindaco i soliti noti, Presidente, questo è un fatto di educazione e di rispetto.

quindi nessuno è contro il discorso dell'asilo con le modifiche.

Adesso lo voteremo, però le cose vanno chiarite, non vanno deviate, perché i documenti sono chiari.

Potevano benissimo farli prima, perché un anno prima abbiamo aperto l'iscrizione in gennaio.

Perché non l'hanno fatto? Altre interventi? Se non ci sono altri interventi faccio seguire l'intervento dell'assessore.

Prego, Assessore.

Allora io affronterei prima il tema relativo agli emendamenti numero 1, 2, 5, 6 e 9 quindi quello che il consigliere Aiello ha definito come svuotare, non si tratta di svuotare o riempire, affidare alla Giunta la definizione nel dettaglio dei criteri e relativi punteggi non significa sottrarre al Consiglio la competenza in termini di regolamentazione, è il Consiglio comunale regolamento alla mano che all'articolo 33 e 48 definisce quali siano i criteri da tenere in considerazione al fine di stilare una graduatoria.

La Giunta si limita a dare attuazione al regolamento entro il perimetro definito dal Consiglio stesso.

Se vogliamo vedere nel dettaglio al titolo quinto l'accesso ai servizi 06 parte 1 Al Consiglio Comunale viene sottoposta l'approvazione degli articoli del 32 al 45 e in particolare all'articolo 32 il Consiglio, non è la Giunta, il Consiglio va ad approvare le condizioni che determinano il diritto di precedenza in graduatoria.

Questi criteri sono quelli di maggior peso che danno ingresso diretto ai bambini che li possiedono.

Sono dei criteri poco soggetti ai cambiamenti del tempo e come tali quindi definiti nel regolamento che si presume abbia carattere permanente pluriennale che non cambia velocemente con il tempo e in particolare se li vogliamo vedere si riferisce ai bambini certificati essenzi della legge centoquattro i casi di affidamento del minore a famiglia residenti i nuclei familiari in gravi difficoltà definiti in articolo successivo come novità quindi questa è una modifica proposta riconoscimento anche di nucleo familiare con minore in carico a servizi sociali a fronte di motivate specifiche richieste di ASP anche se non residenti e già settimana scorsa vi avevo fatto l'esempio forse estremo ma significativo della madre che è stata allontanata dal nucleo familiare con i minori per casi di violenza domestica e quindi non essendo residente non avrebbe accesso al nido in questo caso le viene riconosciuta una priorità.

Rimane l'invalidità del 100% di uno dei due genitori un altro figlio o un figlio di rappresentante delle forze dell'ordine.

Quindi su questi criteri di priorità le aggiungono una voce e li riporta esattamente così come sono presenti nel regolamento.

all'articolo 33 invece che vengono definiti criteri di attribuzione del punteggio nella graduatoria in subordine alle condizioni dell'articolo precedente.

Questi sono dettagliati nell'articolo e si riferiscono al nucleo familiare del richiedente, in particolare la composizione del nucleo familiare, gli adulti, la condizione di genitore solo, invalidità di genitori o di altro convivente, i minori, in particolare l'età, lo stato di invalidità o di certificazione, la situazione lavorativa dei genitori, dando rilevanza e specifica, l'articolo, oltre al lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche alle forme di lavoro flessibile, al lavoro autonomo, alla reperibilità, a trasferte, a turni, alla distanza casa-lavoro, se volete io proseguo ma diventa una lettura un po' pesante questo è per far capire che i criteri il perimetro entro cui i criteri possono essere definiti o meglio il perimetro entro cui la giunta può specificare meglio i criteri è qui è nell'articolo 33 Quindi quello che fa la Giunta è andare a definire meglio nel dettaglio ognuno di questi criteri e attribuire un punteggio.

Non sottrae il potere del regolamento al Consiglio.

Inoltre, agli articoli successivi ci sono tutta un'altra serie di aspetti che competono all'approvazione del Consiglio, ad esempio la definizione del nucleo familiare dei richiedenti, la definizione del nucleo familiare in grave difficoltà, il Consiglio approva le modalità di presentazione delle domande di ammissione e formazione della graduatoria, Il Consiglio approva la formazione delle graduatorie provvisorie e definitive, disciplina l'ordine di precedenza in caso di parità di punteggio e a seguire tutta una serie di tematiche Al titolo quinto parte 2, articoli dal 46 al 56, c'è la disciplina dell'accesso alla scuola dell'infanzia che è sovrapponibile a quanto esposto finora in relazione ai nidi di infanzia.

porto alla vostra attenzione che qualora vi fosse la necessità o volontà di dare rilevanza a ulteriori criteri non previsti dagli attuali articoli 33 e 48 per venire incontro a mutamenti di qualsivoglia natura sociali familiari del mondo lavorativo bisognerebbe comunque sottoporre a modifiche al regolamento da parte del Consiglio Comunale La complessità è una caratteristica insita nel sistema integrato 06 perché uno degli obiettivi che si pone è proprio quello di cogliere la complessità del reale e questa caratteristica si tramuta inevitabilmente in una complessità di gestione che deve essere riconosciuta.

Provane sia che diversi comuni hanno fatto questa scelta di affidare alla Giunta la definizione nel dettaglio e la definizione del punteggio proprio a seguito del

recepimento a livello locale del sistema integrato 06 per armonizzare i criteri di priorità e accesso ai servizi di nido e di scuola dell'infanzia.

A sostegno di questa scelta è necessario considerare che l'ente si trova a gestire non solo il servizio di nido e quello di scuola dell'infanzia, ma anche i servizi complementari ad essa correlati, prolungamento del nido, prolungamento di scuola dell'infanzia, servizio estivo di nido, servizio estivo dell'infanzia, ognuno con propri criteri di accesso che, vi ricordo, sono definiti all'interno del regolamento.

In questo sistema, però, la flessibilità diventa un valore, in quanto la realtà sociale è in continuo mutamento e in continua evoluzione.

In più, dobbiamo considerare che il sistema integrato 06, in particolar modo fidentino, con la sua complessità interna, si deve interfacciare anche con le scuole statali e paritarie, armonizzando con loro le priorità e i criteri di accesso, con il bando unificato.

Quindi questo per la questione principale.

Poi tornando invece agli altri emendamenti.

Emendamento numero 3.

il concetto in questo caso è stato riformulato e la verifica è una funzione che viene attribuita al comitato di gestione come esplicitato nell'articolo 24 per cui non è che all'assemblea generale viene tolto un potere, un potere che nella pratica non gli è mai appartenuto perché appartiene ad un altro organo interno all'organizzazione dei nidi. Per quanto riguarda invece l'emendamento numero quattro si parla degli incontri di sezione.

Gli incontri di sezione non esauriscono le opportunità di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio.

Più di due incontri all'anno diventano ingerenti rispetto al modus operandi dell'organizzazione del servizio poiché le famiglie nel complesso vengono incontrate ben più di tre volte l'anno.

La partecipazione attiva delle famiglie è una caratteristica distintiva di tutti i nostri nidi che si attua concretamente attraverso diversi spazi di partecipazione oltre agli almeno due incontri di sezione e ribadisco anche il regolamento parla di almeno due quindi a necessità si possono riconvocare. Vengono attuati incontri a tema aperti a tutti i genitori delle sezioni.

Le famiglie parteciperanno attivamente durante l'orario di funzionamento del nido, quindi al mattino durante la frequenza, con incontri calendarizzati in cui sono loro i protagonisti.

La vita dei servizi viene documentata quotidianamente attraverso le cornici digitali.

Anche il coordinatore pedagogico, la dottoressa Lafiandra, attualmente incontra le famiglie per colloqui individuali su richiesta.

Si svolge annualmente l'incontro a fine anno con le famiglie dei bambini uscenti per accompagnarli all'elaborazione del cambiamento.

Con tre incontri annui si configura, per quanto riguarda gli incontri di sezione, si configura una sovrabbondanza di eventi di cui non si è riscontrata la necessità negli anni.

Inoltre per le entrate e l'uscita dei bambini vengono utilizzati i termini accoglienza e ricongiungimento.

Questi termini riconducono ad un fatto sostanziale che comprendono scambi quotidiani e significativi tra educatori e familiari.

Il valore della partecipazione quindi non può essere ricondotto al mero numero degli incontri di sezione.

Emendamento numero sei.

Si è deciso di portare a valore una condizione che fosse a riconoscimento della fatica quotidiana del nucleo familiare, senza la pretesa che questa possa essere elevata a misura di contrasto alla denatalità.

ha comunque l'intenzione di valorizzare le famiglie che nel loro progetto di vita abbiano previsto la possibilità di avere più figli.

L'anzianità di residenza non ci è sembrato un criterio congruo a valutare le difficoltà del nucleo.

Inoltre specifico che in questo articolo si fa riferimento alla graduatoria chiaramente dei residenti E un cittadino di Fidenza, anche se residente da poco, ha comunque scelto di far parte della nostra comunità e ne è una parte attiva e viva, degna di riconoscimento.

Per quanto riguarda invece gli emendamenti numero 7 e 8, in questo caso la tipologia di comunicazione ha un aspetto gestionale definito dal dirigente

nell'informativa destinata alle famiglie per cui si è lasciata comunicazione volutamente, senza scritta.

Grazie Assessore.

visto che non c'erano più interventi mettiamo in votazione gli emendamenti sì ma dopo votiamo gli emendamenti prima non ha diritto di eh intervenga consigliere Presidente, ho chiesto solo perché ho sentito con attenzione l'intervento dell'assessore che credo che nelle righe ha ovviamente già dato la sua opinione in merito agli eventi che denoto sia negativa.

Allora, io come le ho detto prima, non voglio ripetermi, lo ho solo capito che c'è l'intenzione e lei l'ha giustificato, ha continuato a giustificarlo anche adesso, ma l'ho detto anche all'inizio, di rendere più snello questo regolamento, più flessibile altro.

Però io ricordo anche al di là di tutte le spiegazioni tecniche che mi ha dato o di opportunità politica che mi ha dato eh ricordo l'anno scorso che è intervenuto anche il responsabile di la volta scorsa è intervenuta la responsabile di servizio e eh ho tratto la conclusione che a seconda delle esigenze del responsabile di servizio o del dirigente la giunta poi voterà le varie modifiche sui parte che lo ritengo una diciamo condotta poco rispettosa del Consiglio Comunale ma anche della Giunta perché se un funzionario porta le sue modifiche e la Giunta deve dire solo sì va bene non credo sia una politica amministrativa efficace è una politica di tecnici la tecnocrazia ma Lei mi ha detto che alcuni criteri generali restano EMEA elencati, ovvio ma ci mancherebbe, le ho già detto l'altra volta che venissero tolti anche i criteri generali o le priorità rispetto alle disabilità o ad alcuni casi che restano fortunatamente nel regolamento.

però questo non vuol dire che noi non andiamo a depennare gran parte del regolamento ancora vigente prima del voto che riguardano tutti i vari criteri di assegnazione di punteggio è una scelta politica me l'ha già detto alcuni altri comuni lo hanno già fatto ma non è quello il punto di minoranza lo ripeto secondo me è grave ma non solo per noi consiglieri di minoranza ma anche per i consiglieri di maggioranza come sappiamo la politica è anche strana un giorno potrete magari ci sarete voi nei banchi della minoranza dobbiamo tutelare quest'aula dobbiamo tutelare il potere del consiglio comunale non possiamo ogni volta quando è possibile comunque è un togliere un potere al Consiglio perché quando non si decidono più i criteri è di fatto così.

Sulla gestione è stata molto breve perché su due o tre emendamenti Assessore mi ha risposto al di là dei criteri dicendo rielenco articolo trentasette ammissioni al servizio che la volontà del tecnico del funzionario è quello di non utilizzare la forma scritta stiamo attenti perché se ancora contattiamo i vari genitori al telefono è comunque una soluzione imprecisa e una forma che si presta a volte anche a tanti malintesi con

i genitori e io chiedo adesso al di là di tutto lei praticamente non vuole modificare neanche questo passaggio vuole che resti la formula del telefono per le comunicazioni dell'assegnazione dei posti secondo me non è una formula corretta e precisa.

Riguardo alla voce degli anni di residenza, che lei ha giustificato, fino ad ora si dà la priorità a chi da più anni è residente del Comune di Fidenza, specialmente sui nidi, su servizi fondamentali, ci mancherebbe, però se quindi dobbiamo creare un criterio se finché un giorno supereremo sicuramente le liste d'attesa siamo tutti favorevoli ci mancherebbe ci sarà posto per tutti e noi saremo felici ma in attesa dobbiamo dare qualche priorità a chi da più anni è residente in questo comune e se c'era nel lo mi ripeto, secondo me dobbiamo, e mi appello anche alla maggioranza, non cassare gli emendamenti così, dobbiamo cercare di ridare potere al Consiglio Comunale approvando almeno gli emendamenti.

Non volete farlo, ve ne assumete voi la responsabilità, siete voi che con il vostro voto oggi approverete questo regolamento, peraltro ci tengo a precisare, adesso è una precisazione, non è un'uscita fuori tema dagli emendamenti, che è per volontà e richiesta del capogruppo di maggioranza, sia la volta scorsa, dopo l'imposizione del sindaco, è stato comunque trasferito il punto al primo consiglio utile, che è quello di oggi convocato d'urgenza.

Quindi è stata la maggioranza del sindaco che ha sconfessato lo stesso sindaco nella sua decisione.

perché questo è avvenuto quindi puoi dare le colpe alla minoranza è facile però questo è avvenuto perché lei sindaco la voleva votare a tutti i costi con prepotenza e la sua maggioranza per fortuna per fortuna il suo capogruppo del capogruppo della sua maggioranza si è rifiutato avete sospeso la seduta e avete rinviato questo punto ad oggi oggi abbiamo avuto anche più tempo io ho avuto anche più tempo ho presentato degli emendamenti credo che si possano semplicemente magari voglio sentire anche l'opinione dei consiglieri di maggioranza perché in merito per non solo dell'assessore eh sono stati fortunatamente ma non gli sono studiati bene sono tecnicamente regolari quindi non c'è la questione non è regolare il parere c'è eh allora perché non van tutti male? Tutti e nove? Neanche uno? A voi voi il compito di, avete i numeri, di approvare o non approvare gli emendamenti però ne risponderete alla cittadinanza.

Grazie.

Prego Assessore.

velocissima ha detto la volontà del tecnico è di non utilizzare la forma scritta no non mi sono evidentemente spiegata bene la competenza della definizione degli aspetti

gestionali quindi anche quale può essere la modalità di comunicazione è di competenza del dirigente che viene esplicitata all'interno dell'informativa destinata ai genitori. La forma telefonica a cui si riferisce non fa riferimento alla chiamata diretta ma alla chiamata da lista d'attesa.

La chiamata da lista d'attesa che essenzialmente si affianca alla forma scritta ed è una questione pratica nel regolamento per carità.

Potrebbe anche non essere scritta ma avviene perché se io lascio per tre giorni vuoto il posto attesa che qualcuno rinunci sono tre giorni più tre giorni più tre giorni e magari quel posto sta vuoto 20 giorni a discapito dell'ente per la mancata entrata ma soprattutto a discapito di una famiglia che poteva accedere 20 giorni prima.

Quindi è una prassi fatta per velocizzare il processo.

Secondo poi che i criteri vengano definiti in base o modificati in base alle esigenze del dirigente e della giunta non c'è niente di più lontano perché se vengono modificati è in base alle esigenze mutevoli delle famiglie, a eventualmente cambiamenti del contesto sociale, dei contratti lavorativi e il fatto dell'armonizzazione tra servizi diversi in questo caso doversi armonizzare anche con le scuole dell'infanzia che hanno un bando unificato a cui noi aderiamo non è secondario perché i comuni che hanno fatto questa scelta sono tutti comuni che hanno dei poli zero sei e non è casuale questa cosa la complessità in questo caso ha bisogno di un minimo minimo grado di flessibilità perché se nel bando unificato le altre scuole dell'infanzia di Fidenza decidono di cambiare un criterio da 13 a 14, noi siamo costretti, un punteggio da 13 a 14, noi siamo costretti a ripassare dal Consiglio, pena la decadenza dal bando unificato che funziona, è una grande risorsa per Fidenza quindi se vogliamo chiamarla una minuzia, come un punteggio, non è una minuzia, però a fronte del quadro generale definito nel regolamento e approvato da questo Consiglio, serve un minimo di flessibilità per adeguarsi alla realtà che c'è oggi nel sistema educativo e scolastico.

Grazie Assessore.

Allora mettiamo ora...

Prego.

No, mi limito a una precisazione dal punto di vista tecnico operativo per la tranquillità di tutti.

Siamo ben consapevoli che l'amministrazione pubblica non si può rivolgere ai cittadini con una semplice telefonata.

Tant'è vero che leggendo se l'è consigliere prosegue nella lettura dell'articolo 40 vedrà che si dice che nel caso di irreparibilità telefonica il termine di tre giorni decorrerà dalla data di ricevimento della comunicazione scritta.

Quindi si fa una telefonata per velocizzare, qualora non ci sia la irreparibilità telefonica si procede per iscritto, qualora invece si riesca a contattare la famiglia telefonicamente, comunque la rinuncia o l'accettazione del posto avviene sempre per iscritto o tramite portale telematico o tramite comunicazione scritta.

Quindi la forma scritta è garantita.

Grazie per la precisazione.

Allora, passiamo alla votazione degli emendamenti del consigliere Aiello.

Allora, emendamento numero uno, articolo uno oggetto del regolamento.

Chi vota a favore? Consiglieri online? Nessuno.

Consiglieri favorevoli? Contrari? nove dieci.

Nove dieci.

Ho alzato la mano.

Astenuti Pollastri e Jeffrey.

Astenuti.

due astenuti Pollastri e Bernardi.

Allora il allora rivotiamo perché sono dieci in totale sì sì giusto loro sono usciti dopo secondo me dopo la votazione Allora, l'emendamento numero 1 non passa e ci sono 3 voti favorevoli, 10 contrari e 2 astenuti.

Emendamento numero 2.

Articolo 15 ex articolo 12 servizi complementari.

Chi vota a favore? Chi vota a favore? 3.

Chi vota contro? Chi si astiene? Astenuto.

E due di prima.

Emendamento numero 3, articolo 20 ex articolo 17, Assemblea generale.

Chi vota a favore? I soliti tre.

Chi vota contro? I dieci.

Chi si astiene? Astenuto.

Emendamento numero tre.

Tre voti favorevoli, dieci contrari, due astenuti.

ammendamento numero quattro articolo ventuno ex articolo diciotto incontri di sezione colloquio individuale.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Contro due la dieci.

Chi si astiene? trentacinque ex articolo trentuno presentazione delle domande di ammissione e formazione delle graduatorie.

Chi vota a favore? Uno? Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Astenuto.
numero cinque.

Tre voti a favore, dieci contrari, due astenuti.

Emendamento numero sei, articolo trentasei formazione della graduatoria.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Astenuto.

L'emendamento numero sei A 3 voti a favore, 10 contrari e 2 astenuti.

Emendamento numero 7, articolo 37 ex articolo 32, ammissione a servizio.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Emendamento numero 7, 3 voti a favore, 10 contrari, 2 estenuti.

Emendamento numero 8, articolo 40 ex articolo 33, ammissioni al nido dalle liste di attesa.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Ok.

Astenuto.

Emendamento numero nove reintroduzione in toto nelle modifiche del regolamento in oggetto l'ex articolo quarantadue criteri di assegnazione del punteggio presente nel regolamento altamente in vigore.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? fastenuto gli emendamenti non sono approvati votiamo ora facciamo ora la dichiarazione di voto del regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione consigliere numero ventisette del dieci diciassette Dichiarazione di voto.

Non sono stati approvati? Allora dichiarazione di voto sul punto numero 5.

Prego consigliere Aiello.

Faccio io a posto del capogruppo, grazie.

spiacente, deluso perché voi con questo atto politico aggiungo anche un po' di forza, stravolgete un regolamento che per alcuni criteri e alcuni principi, nulla da dire, alcune modifiche erano necessarie, dall'altro punto di vista cari colleghi di maggioranza mi rivolgo a voi perché la proposta viene votata qui avete depotenziato quest'aula a voi la responsabilità di aver depotenziato questo Consiglio Comunale e questo secondo me è solo il primo dei regolamenti magari ne seguiranno anche altri e visto che a questo punto anche la nostra funzione viene anche delegittimata, sminuita perché la maggior parte del regolamento verrà deciso in giunta e non avete avuto neanche la volontà o il coraggio cari consiglieri di maggioranza di discutere gli emendamenti no sono regolari e tutti no no neanche uno sul nome neanche uno c'è praticamente non c'è neanche un regolamento che si possa discutere con i consiglieri di maggioranza e non c'è un regolamento che si possa discutere con i consiglieri di maggioranza e non c'è un regolamento che si possa o sono un matto io, tutto sbagliato, non si poteva rivedere nulla, oppure vedo una chiusura totale, legittima e potete chiudere, ci mancherebbe, ma non è certo in questo modo che si fa il bene della città perché ci possono essere opinioni diverse, siamo in fronti diversi, però non discutete neanche, lo votiamo a colpi di maggioranza, fatelo, capirai, fatelo pure.

Una precisazione la voglio fare io in merito alla precisazione che ha fatto il dirigente, io non discuto è normale che dopo i tre giorni ci sia comunque una comunicazione scritta ci mancherebbe non ci fosse però lo trovo la trovo la telefonata un sistema impreciso che si presta anche ad interpretazioni a volte errate sia del genitore e sia del funzionario siamo nel duemila e venticinque non possiamo comunicare informazioni così importanti in merito alle graduatorie alla segnazione dei posti tramite la telefonata Stiamo andando indietro.

Scriviamo un regolamento che stravolgiamo oggi, stravolgete oggi, che è sufficiente a volte una telefonata.

Sì, poi arriverà anche la comunicazione scritta, però intanto ci mettiamo nero su bianco e sarà anche una funzione del dirigente.

Però noi nel regolamento che votiamo ci scriviamo che va bene la telefonata, car Assessore, quello che è scritto nel regolamento.

Quindi sinceramente Per la vostra miopia e la vostra chiusura stravolgiamo il regolamento, ne pagheremo le conseguenze tutti, anche le famiglie, soprattutto le famiglie e svuotate i poteri di questo Consiglio.

Complimenti.

Ovviamente il nostro voto come Gruppo Fratelli d'Italia sarà contrario.

Grazie.

Grazie consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Comerci.

Grazie signor Presidente, mi dispiace come quinta legislatura non riesco andare contro i bambini, non riesco andare contro le famiglie, non riesco andare contro la comunità, perché dal 2004 i regolamenti in quest'Aula sono sempre passati con un rapporto costruttivo quando si parla di famiglia e di comunità.

Assessore non si si può dividere su questi regolamenti e la ringrazio che è stata chiara come la sua prima come una delle sue prime delibere impostata dal regolamento dei nostri bambini come lei è mamma io sono un padre siamo genitori siamo tutti genitori e capiamo il bene che vogliamo ai nostri figli però non ci possiamo dividere su questo il mio voto sarà di astensione anche se nel collega Aiello non è stato capito perché noi è che se Assessori ce l'abbiamo dentro la politica siamo stati dall'altra parte e oggi siamo anche dall'altra parte però capiamo e se interveniamo interveniamo per il rispetto della città e il mio voto è di astensione e la ringrazio Sì, grazie Presidente.

Confesso che sono un po', come dire, confuso perché nonostante la concitazione, diciamo, del Consiglio precedente, avevamo convenuto tutti che le proposte, il contenuto di queste modifiche fossero migliorative.

Lo stesso consigliere Aiello ne aveva convenuto.

Dopo ci siamo trovati una certa lista di emendamenti che la nostra assessora ha spiegato in modo inequivocabile, direi.

Quindi la ringrazio per questo.

Dopodiché sono comunque rimaste delle interpretazioni legittime però magari non corrispondono appieno al vero.

Abbiamo anche avuto il parere del tecnico addizionale.

Nonostante quello si è rimasti in una direzione di scontro perché si vuole enfatizzare che sono stati fatti elementi non necessari secondo i tecnici, secondo l'assessore, secondo noi e così.

Giustamente dice il consigliere Comerci che non bisogna dividersi.

su questi temi.

Il nostro voto sarà favorevole e ringraziamo l'assessora, il tecnico, perché i tecnici, lo si diceva nella mozione precedente, sono importanti.

Qui invece si è parlato di tecnocrazia.

Non l'ho mica capita questo dualismo.

Quindi il nostro voto sarà favorevole, grazie.

Vediamo se è veramente fatto personale.

Prego.

Sì, grazie.

No, perché il capogruppo Rastelli ha detto che io ero d'accordo.

Certo, sono d'accordo con alcuni principi, ma ho ben chiarito anche la volta precedente e credo che c'è stato un intervento anche abbastanza lungo su tutte le mie contrarietà in merito a queste modifiche.

e l'ho sempre detto avete stravolto il regolamento avete tolto i poteri al consiglio come faccio ad essere d'accordo caro capogruppo Rastelli comunque non è un dibattito però visto l'atteggiamento cambio il mio voto esco dall'aula proprio semplicemente esco dall'aula non voglio votarla grazie grazie consigliere allora mettiamo se non ci sono prego consigliere Grazie Presidente.

Anch'io faccio la mia dichiarazione di voto.

Visto che il Sindaco, attaccato personalmente più di una volta in questi giorni, proprio su questo punto, quindi non sono fuori tema, non sono io che ho buttato per aria un consiglio, è qualcuno che non è stato coerente con tutto quello che ha detto prima.

Mi aspettavo che almeno due paroline le dicesse, invece vedo che Si rimane sulle sue, quindi mi dispiace per l'assessore che sicuramente è stato corretto a chiarire tutto.

Nessuno che non esca domani con un'ennesima balla, come ha fatto nelle volte precedenti.

Consigliere, le parole.

Dico ancora balla perché non erano le verità e lo sappiamo.

quindi io non partecipo al voto.

Lui non ha non ha spiegato nulla, me l'avevo sperato ma fino in fondo visto che non ha mollato quindi io a questo gioco di scaricare i barili e i propri problemi sugli altri non partecipo.

Tipo l'anno scorso l'avete fatto un mese prima.

Intervenire per favore mettiamo in votazione mettiamo in votazione eh il punto numero cinque regolamento i servizi educativi per la prima infanzia approvato posso mi scusi ah prego Allora innanzitutto volevo ringraziare la dottoressa Onesti perché in questi giorni le ho sottoposto alcune questioni riguardo al regolamento e mi ha risposto in modo puntuale, preciso e anche molto veloce.

Glielo ho scritto privatamente ma ci tengo a farlo pubblicamente perché quando gli uffici funzionano così bene è giusto che venga riconosciuto.

davanti a tutta la comunità.

Allora noi ci astegiamo per un semplice motivo perché vogliamo prima vedere il risultato dell'applicazione di questo regolamento.

È inutile che qui adesso stiamo a fare un processo a priori, quindi il nostro voto sarà quello di astensione.

Grazie consigliere Pollastri.

Allora mettiamo in votazione adesso il punto numero 5 regolamento i servizi educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione consigliere numero 27 del 17 aprile 2002 modifiche integrazioni.

Chi vota a favore? Dieci a favore.

Chi vota contro? Nessuno vota contro.

Chi si astiene? Astenuti tre.

Allora, sì.

Un attimo, votiamo l'immediata eseguibilità del punto numero 5.

Chi vota a favore? Chi vota a favore? Siamo sempre dieci.

Chi vota contro? Nessuno.

Chi si astiene? il punto numero numero cinque passa con dieci voti a favore, tre astenuti, nessun contrario.

Anche l'immediata eseguibilità del punto numero cinque mantiene tre astenuti e nessun contrario.

Chiudiamo qui la seduta di questa sera.

Sono le ore ventuno e ventuno.

Buonasera a tutti.

Buonasera, arrivederci.

Buonasera.

Buonasera.